



# COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

\*\*\*\*\*

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Reg. del 11/02/2013	<b>OGGETTO:</b>	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 11/02/2013: dal N. 1 al N. 7.
---------------------------------	-----------------	---

L'anno 2013 il giorno 11 del mese di FEBBRAIO alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

**PRESENTI N. - ASSENTI N. -**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO  
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

<b>PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000</b>	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. <b>Il Capo Settore</b> Agostino BACCA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. <b>Il Responsabile del</b> <b>Servizio Finanziario</b> = = =

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 1 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 1 ODG**

*“Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti”*

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti. Possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale.

**[Il Segretario Generale procede all'appello]**

**PRESIDENTE:** La seduta è valida. *“Lettura ed approvazione verbale delle sedute precedenti”*.  
Relaziona il Sindaco.

**SINDACO:** Li diamo per letti, siamo d'accordo.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla votazione.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 2 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 2 ODG**

*“Comunicazioni del Sindaco”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n. 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.

**SINDACO:** Solo qualche notizia che ci è pervenuta da parte dei nostri legali, non ci è stato ancora notificato, è da questa mattina, nessun atto di notifica da parte del TAR, relativo al ricorso presentato da alcuni esponenti dell'Opposizione per quanto riguarda la quota rosa in Giunta. Ebbene, con questo atto, nel momento in cui ci sarà notificato, la Giunta sarà azzerata; noi valuteremo appena ci sarà la notifica, vedremo le motivazioni, ci sentiremo con i nostri legali e valuteremo il da farsi. Comunque una cosa è certa: nel giro di qualche settimana in un modo o nell'altro la Giunta sarà ripristinata. Grazie.

**[Il Consigliere Rosato interviene senza l'uso del microfono]**

**SINDACO:** Se faremo ricorso vedremo, altrimenti farò la Giunta come prescrive la legge, la sentenza. Senza fare polemica.

**CONSIGLIERE ROSATO:** No, assolutamente, credo che il nostro comportamento a riguardo sia stato dal primo momento di assoluta neutralità, anche perché certi ruoli non sono - per quanto mi riguarda - predefiniti a prescindere. Anche il fatto che il Sindaco lo nomini negli Assessori e che quindi sono anche persone principalmente di fiducia da parte del Sindaco. Il Sindaco legittimamente per quanto mi riguarda, se non ritiene che ci siano a disposizione persone di sesso femminile di fiducia, legittimamente. Io volevo dire e quello che mi preme dire soprattutto è quello di cercare di dare quanto prima un Governo al paese, per cercare di andare avanti. Il consiglio, per quello che può servire, è di evitare ricorsi e ulteriori spese. È questo che mi premeva dire. Grazie.

**[Intervento senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Non è che apriamo un dibattito, non sto aprendo un dibattito, tanto domani faremo una conferenza stampa per i fatti nostri, non dobbiamo aprire nessun dibattito, Sindaco; noi non andremo nemmeno avanti più, lo sto preannunciando questo. Se lei vuole far spendere soldi per il Comune lo faccia pure, ha già speso quasi 4 mila euro per due avvocati; vuole continuare, continui. Sono fatti vostri.

**SINDACO:** Non abbiamo deciso nulla.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Io le sto preannunciando che per quanto ci riguarda quello che dovevamo ottenere l'abbiamo già ottenuto e non andremo avanti al Consiglio di Stato, non ci fermeremo perché noi non abbiamo soldi da buttare, è nella sensibilità vostra che abbiamo sempre riconosciuto, della Maggioranza, di fare le scelte necessarie. Questo volevo dire, non sto aprendo nessun dibattito.

**PRESIDENTE:** Va bene, grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 3 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 3 ODG**

*“Interrogazioni”*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 3: *“Interrogazioni”*. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questa è un'interrogazione velocissima, i minuti che perderò per questa o che non utilizzerò per questa, li utilizzerò per la prossima spero, anzi a proposito della prossima io faccio un invito al Presidente e al Sindaco. Visto che l'ho posta come interrogazione, se non è il caso di girarla a mozione e dare la possibilità a tutti i Consiglieri di intervenire, perché il problema è talmente sentito - mi sto riferendo all'interrogazione che verrà dopo - sul territorio ed è anche un problema complesso, a mio modo di vedere, che sarebbe opportuno o girarla a mozione dando la possibilità a tutti di intervenire, o di fare un ordine del giorno a brevissima scadenza, una convocazione in Consiglio nel quale si parli di questo argomento che io reputo scottante. Assessore, vorrei comprendere e sapere come stanno le cose per quel famoso progetto. Solo un'interrogazione semplicissima.

**VICESINDACO IANNE:** Il Consigliere Leuzzi ha presentato un'interrogazione per sapere lo stato dell'arte del procedimento per quanto riguarda un finanziamento europeo per la differenziata. Il Consigliere Leuzzi ha già presentato una richiesta di notizie tempo fa, a Luglio se non erro, ma rispondendo all'interrogazione di oggi, da un colloquio avuto nell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia posso dire al Consigliere Leuzzi che la richiesta che è stata protocollata il 25 Giugno con protocollo 40500, è stata assegnata al funzionario istruttore Ing. Domenico Lovascio. L'Ing. Domenico Lovascio da un colloquio avuto con il sottoscritto, mi ha spiegato, perché io chiedevo notizie giorni fa, prima addirittura della richiesta di notizie del Consigliere, perché mi piace seguire per quanto mi riguarda le mie deleghe, sono l'Assessore all'Ambiente con la delega che mi è stata assegnata dal Sindaco nella formazione della Giunta. Ho avuto questo colloquio con l'Ing. Domenico Lovascio, una persona molto a modo, molto professionale, mi ha spiegato che l'istruttoria non è che sta avendo una frenata, ma che siccome la richiesta di finanziamento presentata dall'Ing. Causio progettista, è stata presentata in un secondo momento quando, come giustamente il Consigliere ha scritto, a seguito della riapertura dei termini della presentazione nell'ambito del programma operativo. E' stata presentata in una seconda fase questa richiesta di finanziamento del Comune di Salice. Nella prima fase si sono istruiti alcuni dei primi della Regione Puglia, adesso sta per partire la fase istruttoria della seconda fase e quindi capiterà Salice, e dalle parole che ho avuto con l'Ing. Domenico Lovascio e l'Ing. Davide *Del Re*, mi hanno detto che questa seconda fase inizierà il mese entrante, da Marzo in poi, ma appena avremo notizie in merito, sarà mio dovere far avere eventualmente notizie al Consigliere dello stato dell'arte. Così stanno le cose.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Nulla da eccepire sui tempi scanditi da noi, dal Comune, bensì dalla Regione. Io avevo già fatto un'interrogazione simile il 2 Agosto per capire come mai si era giunti alla determinazione di andare a nominare un tecnico che se non vado errato è di Racale? Il problema si è riproposto nel momento in cui ho visto sulla stampa locale, come se i nostri tecnici non avessero le capacità e le competenze per fare una domanda. Ho visto sulla stampa locale, su Lecce Prima, sulla Gazzetta del Mezzogiorno, sul Quotidiano, che questa persona per sua sfortuna, naturalmente lo dico così, non perché io abbia nulla da eccepire, perché fino a prova contraria sono garantista dalla cima dei capelli fino ai piedi, però comunque è una persona discussa, si parla di un'inchiesta dove questo Ingegnere è stato coinvolto. Non voglio aggiungere altro perché sicuramente voi saprete o sarete venuti a conoscenza, sempre tramite la stampa, come lo sono stato pure io. Per quale motivo, Sindaco, abbiamo questa necessità di andare a puntare, di andare ad incaricare i tecnici che peraltro nemmeno conosciamo, per fare cose scontate e non perché fossero più bravi degli altri? Anzi, forse in alcune cose sì, in altre un po' di meno. Questo era quello che volevo dirvi. Per quanto riguarda invece il problema del progetto vero e proprio, Sindaco, aspettiamo giustamente perché i tempi, ripeto, non li decidiamo noi, è la Regione, come ha detto l'Assessore, aspettiamo la Regione che ci dia degli input anche perché noi avremo fra qualche punto all'Ordine del Giorno un problema molto più vasto, a proposito del problema dei rifiuti che coinvolgerà anche indirettamente questo aspetto legato alla raccolta differenziata, e magari un discorso più omogeneo, completo dal punto di vista dell'impostazione potrà essere fatto in quel punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla seconda interrogazione. Prego, Consigliere Leuzzi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Ancora non ho sentito il Sindaco, forse si sta allontanando, cosa ne pensa, dovrebbe trasformarla, volevo capire se la dobbiamo lasciare così com'è come interrogazione o dare la possibilità a tutti di intervenire. Posso fare questa interrogazione con l'impegno che a brevissima scadenza possiamo convocare anche un Consiglio, perché è un problema, secondo il mio punto di vista, poi può darsi che voi la pensiate in maniera diversa. Siccome ci sono altri Consiglieri della Maggioranza e della Minoranza che potrebbero intervenire su un problema che riguarda tutti, stavo facendo questa proposta; se la proposta non è accettata, non è un problema, io subito espongo l'interrogazione.

**SEGRETARIO COMUNALE:** Il regolamento dice che la mozione consiste in una proposta concreta formulata per iscritto e firmata da uno o più Consiglieri, e tendente a promuovere un'ampia discussione sull'argomento. Quindi, bisogna formalizzarla. Breve, breve, ma qualcosa bisogna formalizzarla. Si dovrebbe, se si vuole trasformare in mozione, sospendere un attimo il Consiglio, formularla per iscritto e presentarla. Nel caso in cui l'interrogazione viene trasformata in mozione, la mozione ha precedenza nell'Ordine del Giorno sulle interpellanze o interrogazioni concernenti lo stesso oggetto; in tal caso i presentatori delle interpellanze e delle interrogazioni possono rinunciare e parlare sulla mozione in discussione.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Segretario, ritiro la proposta. Faccio l'interrogazione e basta, me la vedo con l'Assessore. Non posso parlare di rimanere basito di fronte a certe decisioni che vengono assunte da parte di questa Maggioranza, ma sicuramente siamo di fronte ad una situazione paradossale. Paradossale se vi dico innanzitutto che di fronte a certi problemi, certe questioni, dovrebbe essere coinvolto tutto il Consiglio Comunale. Ci sono delle disparità, ho fatto un'indagine, c'è il 50-60% dei Comuni che vanno in Consiglio ed altri che vanno in Giunta. Ci sono delle grosse - mi rivolgo al Segretario, al Tecnico - correnti di pensiero per quanto riguarda la questione dei costi di costruzione delle opere di urbanizzazione; ma a prescindere degli aspetti tecnici, voi non avete sentito il dovere di coinvolgere le Minoranze, avete coinvolto i tecnici, avete

ascoltato sicuramente delle proposte serie ed importanti, ma che non hanno nulla a che fare con quanto stabilisce la normativa nazionale e regionale. Qualcuno scappa, corre, ha paura, parla di Corte dei Conti ed anche in questo caso sarebbe stato molto più semplice come hanno fatto 78 Comuni, non uno, a chiedere un parere ed in dieci giorni la Corte dei Conti avrebbe risposto. Io ne ho presi alcuni, ma al di là di questo, non c'è - caro Assessore, lo dico a te perché sei il rappresentante, il responsabile del settore dal punto di vista politico - da interpretare nulla, c'è da applicare, e c'è da applicare il buon senso prima di tutto, non solamente l'Art. 2 della Legge 1 del 2007 Regionale, che è chiarissima, dove i Comuni hanno facoltà di applicare al costo base per l'edilizia agevolata come determinato ecc., criteri di calcolo per il contributo relativo al costo di costruzione, motivando adeguatamente l'eventuale riduzione o incrementi sia in relazione alle situazioni del Bilancio Comunale, sia in relazione ai costi di costruzione effettivamente praticati in loco. Vi invito a vedere quanto vale una costruzione oggi a Salice. Si tratta di logica, oltretutto. Io ho la determinazione del Comune di Milano, caro Segretario, mi rivolgo a Lei perché altri ancora vanno con determinazione perché quando non devono fare niente non fanno altro che applicare l'indice ISTAT, perché in Consiglio si viene nel momento in cui si cambiano le tariffe, si dovrebbe venire in Consiglio perché avete cambiato una tariffa rispetto al 6, al 3, non mi ricordo, Maggio dell'anno scorso, l'80% era la stessa Giunta, non so cos'è cambiato rispetto a quel momento. Io non parlo di Comuni di Centro Destra o di Centro Sinistra, li ho trovati di tutti i lati, Martignano è Centro Sinistra, Porto Cesareo è Centro Destra ed altri ancora, posso fare una infinità di esempi, ma l'esempio più eclatante è la determinazione del Comune di Milano, non parlo di Canicattì, del 31 Dicembre 2012, che stabilisce il costo di costruzione per Milano - ripeto, non per Canicattì - di 382 euro al metro quadrato. Noi siamo di fronte all'assurdo! Devo essere onesto, è solamente un problema di questa Amministrazione, l'assurdo è iniziato allorché la Regione Puglia ha stabilito come costo di costruzione un costo che non ha nulla a che vedere con i territori interessati, perché doveva fare una legge molto più attenta. Alcuni Comuni molto più attenti, più bravi nel distribuirsi e nel districarsi lo hanno fatto successivamente, hanno fatto delle tabelle serie, delle tabelle collocate nella realtà. Ecco perché dico io, Sindaco, Assessore non ci avete chiamato a parlare, per quale motivo? Poi si fanno le riunioni con i tecnici, qualche tecnico se ne esce con i gruppi di studio. Quali gruppi di studio? Qua c'è da applicare, c'è da fare politica, non deve venire nessun tecnico, l'aspetto tecnico è chiarissimo, chiarissimo! Il problema è l'aspetto politico se si vuole o non si vuole applicare l'abbattimento. Se voi avete scelto la strada del non applicare l'abbattimento, secondo me avete scelto una strada sbagliata, per una serie di motivi, perché ci sono tutte le motivazioni per abbatterlo, e quando si parla di situazione economica il legislatore si riferisce alla questione relativa al Bilancio Comunale. Allora, delle due l'una. Siccome, caro Assessore, sei Assessore al Bilancio, voglio capire: abbiamo un bilancio falso? Perché se il Bilancio è quello che abbiamo approvato mesi fa e non ha problemi, dove sta il problema vero? O dobbiamo tassare a tutti i costi i cittadini raddoppiando il costo di costruzione in un momento delicatissimo, non solo della nostra Salice, ma dell'intera comunità nazionale? Non possiamo assolutamente far finta di niente per la paura della Corte dei Conti. La Corte dei Conti, chi ha letto bene ed ha seguito la vicenda, ha fatto sì delle indagini in tutti i Comuni, ma perché non avevano adeguato l'indice ISTAT, non perché i Comuni avevano problemi di calcoli o di abbattimenti, non entra nel merito. Ho fatto anche delle indagini, non entra in quel merito, quello è un merito politico, quello è un merito di scelte dei territori e non si può assolutamente fare in modo di abbandonare certe dritture che all'inizio di questa Maggioranza qualcuno si era dato. Poi la Corte dei Conti, non ho capito, devo capire una volta per tutte, perché siccome qua chi vi parla, per mia fortuna non c'ero in quella Maggioranza - sto aprendo solo una parentesi e chiedo scusa - sta pagando e deve pagare, io sono stato fortunato e non sono tra quelli, perché denunciati alla Corte dei Conti per degli atti, per l'incarico ad un Ingegnere ecc.. Se qualcuno di noi volesse andare alla Corte dei Conti, anche voi oggi avete fatto degli atti che secondo il mio punto di vista, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, non sono ineccepibili. Voi non potete il 29 di Dicembre, per esempio, impegnare la spesa

per le feste ecc., che erano già iniziate il 16 di Dicembre. Queste cose a me non interessano, sono altri abituati a fare queste cose. Io personalmente vengo qui e quello che dico qui rimane, in questa sede, a differenza di altre persone invece che hanno coinvolto i Dirigenti Comunali che non avevano nessun senso, che non avevano nessuna colpa, se non quella di fare il loro dovere. Niente, caro Assessore, io non ho compreso. La prima cosa che mi viene in mente è il perché. La prima domanda che mi viene in mente è: che cosa è cambiato da Maggio ad oggi? Poi nella replica dirò anche qualche altra cosa, perché materiale su quest'argomento ce n'è a bizzeffe e poi per darle la possibilità di una risposta più completa, caro Assessore, non ho compreso nemmeno il suo intervento quando dice che seppur vero che stiamo cercando di scegliere una situazione complicata, sono sue parole, non possiamo motivare una riduzione. Se negli anni passati non abbiamo ricevuto i plausi dalla Minoranza per esserci presa la responsabilità di applicare i parametri di riduzione, oggi non ci sentiamo di essere messi sotto accusa solo per aver applicato la legge. Ma l'avete applicata anche prima la legge, Assessore, non cambiava nulla e non dovevi avere nessun plauso né te, né gli Assessori che ti hanno preceduto, tra i quali forse c'ero pure io. Non c'erano plausi, c'era solamente da applicare la legge, da salvaguardare un settore, quello dell'edilizia che sta boccheggiando.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Interviene l'Assessore Paolo Quaranta.

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Io mi scuso, Presidente, sarò più pacato nella risposta, capisco l'argomento particolare. L'argomento sicuramente è delicato, potrei ritirare l'interrogazione dicendo che il Consigliere si è risposto da solo nel momento in cui ha citato puntualmente l'Art. 2 della Legge Regionale. Consigliere, vorrei rileggerlo insieme a Lei. L'Art. 2 comma 2 parla di motivazione adeguata di una eventuale riduzione ed incrementi, sia in relazione alla situazione di Bilancio comunale, sia in relazione ai costi di costruzione; ovviamente queste non sono motivazioni alternative. Queste motivazioni devono esistere ambedue, un Bilancio deve essere...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Scusa se ti interrompo Assessore, ma a Maggio cosa avete dichiarato: il falso? Da un punto di vista economico cos'è cambiato da Maggio ad oggi?

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Ora ci arriviamo, perché c'è un passaggio importante fatto a Giugno, non tanto a maggio quanto a giugno, e poi il Bilancio approvato il 2 Agosto 2012, non a Maggio. Bilancio di Previsione approvato il 2 di Agosto del 2012. Non sono alternative. Noi il costo di costruzione l'abbiamo anche monitorato, se vogliamo, abbiamo fatto una specie di sondaggio ed abbiamo scoperto che non è sicuramente elevato. In realtà, qui una precisazione ci sarebbe da fare e ci hanno aiutato i tecnici locali Sto parlando del costo di costruzione in loco. Stavo dicendo delle due motivazioni necessarie. In realtà, anche sentendoci con i tecnici, al di là se sono state proposte delle Commissioni che possono anche essere giuste, però alla fine è nata una discussione franca, onesta, e soprattutto ci siamo arricchiti ancora una volta, perché dal confronto anche con i tecnici ci si arricchisce. Abbiamo scoperto con questa indagine che il costo di costruzione al metro quadro, secondo i tecnici si aggira intorno ai 700 Euro, però ovviamente parlo di un costo complessivo. Non ci sono le maggiorazioni, non ci sono le opere di urbanizzazione. Con il nostro costo di costruzione, sempre da un'indagine fatta dai nostri tecnici, saremmo intorno ai mille euro, così mi dicevano, applicando gli incrementi ecc.. Ora, non è così immediato fare un calcolo per costo di costruzione per le opere di urbanizzazione, perché si applicano determinati parametri, delle maggiorazioni, delle riduzioni, si arriva ad una media di mille euro. Il costo di costruzione in loco invece mi dicevano che è di circa 700 euro. Noi l'abbiamo valutata questa opzione. Ma se viene a mancare la prima delle due motivazioni, non la stabilità e la solidezza del Bilancio, ma problemi all'interno del Bilancio... Attenzione, io non voglio dire, me ne guarderei bene dal dire, ma soprattutto dal fare determinate cose, che il Bilancio approvato il 2 Agosto del 2012 era falso, non è questo, Consigliere, ma è che da Maggio, a Giugno, ad Agosto sono subentrati

diversi aspetti nuovi. Dico una cosa semplicissima: una transazione fatta con la Ditta Caparelli. La Giunta ha autorizzato il Sindaco alla transazione con la Ditta Caparelli che a Maggio, Giugno e nemmeno ad Agosto si conosceva, perché la Ditta Caparelli non aveva fatto nessuna richiesta di revisione canone in base al contratto per il quale ha gestito la pubblica illuminazione per dieci anni. Queste cose non ci consentono di affermare che il costo di costruzione possa essere ridotto. Io volevo dire un'altra cosa. Ovviamente l'aumento del costo di costruzione, l'ho anche detto pubblicamente, non ci consente e non consentirà di andare a coprire questi nuovi debiti. Non permette alla Giunta Comunale di assumersi una determinata responsabilità. Il Bilancio sta bene, il Bilancio ce lo consente, noi oggi possiamo applicare questa riduzione. Non c'è un problema di Corte di Conti per quanto ci riguarda. Lei ha fatto riferimento a delle attività già poste in essere da altri soggetti, da altre persone, attività che non sono state condivise dalla maggior parte penso di tutto il Consiglio Comunale, seppur legittime. Perché noi non abbiamo detto che sono cose pericolose. Le attività, le denunce alla Corte dei Conti sono legittime, sono previste dalla legge, noi non le condividiamo se utilizzate a fini politici; laddove ci sia la necessità di individuare delle responsabilità probabilmente dovrebbero essere poste in essere. Per cui non è che noi abbiamo paura di andare davanti alla Corte dei Conti perché stiamo riducendo o introducendo la riduzione del costo di costruzione. Noi abbiamo detto che non è possibile, non è pensabile oggi motivare la delibera. Ma io dico di più, anche forse al parere contrario del Sindaco e del Segretario. Se riusciamo a trovare una motivazione valida, mettendo a disposizione anche tutti gli strumenti legati al Bilancio, noi ritorniamo in Consiglio Comunale con una proposta e si può pensare tutti insieme di introdurre questa riduzione, si può pensare di portare all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale una proposta che possa abbattere il costo di costruzione. Ci abbiamo pensato, non è che non si vuole. Noi oggi non ce la sentivamo. Credo che non mi sia sfuggito nulla, il suo è stato un intervento articolato, in parte si è anche dato delle risposte da solo, laddove ha detto che è la Regione Puglia che indica determinati importi; nel 2008 ha indicato 648 Euro, poi con gli adeguamenti Istat arriviamo a 696 euro. E' ovvio che la Regione Puglia non potrebbe e non dovrebbe applicare lo stesso costo di costruzione che applica la Lombardia, magari loro applicherebbero mille e 500 euro e noi 300, perché non avremo quest'obbligo.

#### **[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Scusa Sindaco, non c'è bisogno di Avvocati, basterebbe scrivere due righe alla Corte dei Conti, ti risponde la Corte dei Conti, come hanno fatto tantissimi Comuni.

**SEGRETARIO GENERALE:** Indipendentemente dalla valutazione del merito...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Perché io non ritengo l'Avvocato Manelli, con tutto il rispetto, in grado di... perché stiamo parlando di un'argomentazione, secondo me, molto, molto delicata. Poi se tutti siamo bravi per tutto. Io scriverei alla Corte dei Conti, punto, e poi mi assumerei le responsabilità in base a quello che mi risponde la Corte dei Conti.

**SEGRETARIO GENERALE:** Io non so adesso se ci sono richieste di pareri in tal senso, sull'abbattimento, formulati alla Corte dei Conti, se ci dovessero essere valgono anche per noi, perché il quesito posto da un Comune vale anche per il Comune che non l'ha posto. Quindi, da questo punto di vista non ci sono problemi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Molti Comuni l'hanno chiesto, specialmente in Lombardia e in Toscana, perché a differenza nostra, le Regioni non avevano stabilito il loro costo. Allora, ogni Comune lo stabiliva per fatti suoi. Era nato questo problema, per capire hanno scritto alla Corte dei Conti e la Corte dei Conti gli ha risposto come dovevano comportarsi. Il problema nostro non è

questo, perché non ci sarebbe bisogno di niente, noi l'abbiamo il costo di costruzione, purtroppo alto, stabilito dalla Regione Puglia, non dal Comune di Salice.

**SEGRETARIO GENERALE:** Sicuramente è percorribile la strada del quesito che ha posto lei alla Corte dei Conti; comunque, adesso rispondo da tecnico, per quanto riguarda un eventuale abbattimento da discutere, da deliberare in Consiglio, siccome come lei prima aveva detto, il costo di costruzione, a differenza degli oneri di urbanizzazione hanno una natura prettamente tributaria, quindi tutti i Comuni sugli oneri di urbanizzazione vanno in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il costo di costruzione, siccome non è chiara la natura se è di contributo oppure tributaria, non ci sono da parte mia preclusioni a trasferire la competenza dalla Giunta Comunale, visto che tra l'altro, la votate in Consiglio e l'altra metà in Giunta; quindi, se si vuole fare una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in cui si rideterminano gli oneri dicendo che siccome la competenza non è chiara, può anche il Consiglio intervenire, per me dal punto di vista tecnico non ci sono assolutamente problemi. Per quanto riguarda la motivazione sarà onere del Consiglio Comunale formularla adeguatamente. Io non ho obiezioni sulla... da parte del Consiglio, di una proposta di deliberazione stante l'incertezza sulla competenza. Se ci fosse la richiesta di portare gli oneri in Giunta il mio parere sarebbe negativo, ma siccome il costo di costruzione è... qualunque competenza, per me non ci sono problemi; naturalmente, deve essere supportata da una motivazione.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Io penso, Segretario, che comunque dal mio punto di vista modestissimo, doveva venire in Consiglio perché voi state modificando. Non doveva venire in Consiglio solo ed esclusivamente se la Giunta avesse attribuito le variazioni Istat. Nel momento in cui state cambiando il costo, secondo me e non solo secondo me, ma secondo parecchia dottrina, è un problema di Consiglio, non più di Giunta.

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Consigliere, scusami, l'adeguamento Istat è stato applicato con determina, tu stesso l'hai detto che altri Comuni l'hanno fatto con determina, ecco perché poi l'adeguamento non ISTAT, ma la rimodulazione del costo va di Giunta. Ma noi, diciamo il Segretario è stato puntuale nella risposta, proprio perché ne stiamo discutendo anche di questa opportunità, di venire in Consiglio Comunale e discuterne e di rideterminarlo tutti insieme, vedere se è possibile rideterminarlo in quest'aula tutti insieme e vedere di trovare una soluzione congiunta. Troveremo una soluzione dal punto di vista tecnico, come diceva lei. Io chiudo semplicemente ricordando l'intervento che lei fece il 18 Giugno a proposito dell'aumento degli oneri di urbanizzazione. In quella sede il Consigliere Leuzzi dichiarò che c'era un aspetto paradossale nell'approvazione di quella delibera, adottando in quella sede l'abbattimento delle opere di urbanizzazione perché lo stesso Consigliere diceva che c'era anche lì un problema di Bilancio, sostanzialmente. Appena insediato il Sindaco ha detto che la situazione sembrerebbe non florida, però non avevamo tutti i dati di Bilancio, come dicevo abbiamo approvato il 2 Agosto. Per cui in quella sede la Maggioranza si prese la responsabilità di votare l'abbattimento. Ora, io non ho visto come in quella occasione si espresse l'Opposizione dal punto di vista della votazione. Interessa però il passaggio nella discussione e lei fece notare questo aspetto paradossale. Ora, o siamo in contraddizione noi o è in contraddizione lei. Noi successivamente ci siamo resi conto che tecnicamente non era più possibile avvallare una riduzione o un abbattimento. Lei invece in quella occasione faceva capire come se fosse un atto dovuto abbattere gli oneri di urbanizzazione, oggi invece veniamo in Consiglio Comunale per un'interrogazione che lascia un po' perplessi alla luce di tutto quello che poi è scaturito dall'approvazione del Bilancio, ma soprattutto da quello che dal 2 Agosto ad oggi abbiamo visto.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Io ho parlato sempre di abbattimento.

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Lei in quell'occasione disse che era un atto dovuto anche se le sembrava paradossale perché la situazione del Comune non era stabile, non era florida e noi ci assumevamo questa responsabilità.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Non credo che riguardo ad argomenti che conosco molto bene possa avere fatto o possa avere detto cose differenti. Se poi dobbiamo fare i giornalisti, estrapoliamo le frasi che ci interessano, da discorsi più larghi e più ampi, possiamo anche farlo. Io invece auspicherei che il Sindaco prendesse l'impegno di portare, come ha detto anche il Segretario, il problema in Consiglio, del costo di costruzione e non possiamo fare dei ragionamenti che non hanno né capo, né coda, dire che oggi facciamo così perché poi dopo diminuiamo, perché non esistono cittadini che vengono trattati in un certo modo e altri che... oppure dire ad un cittadino: "Tu potrai costruire fra tre anni perché fra tre anni riabbasseremo, nel momento in cui le finanze del Comune staranno meglio, utilizzeremo gli abbattimenti e potrai costruire". Sono ragionamenti senza senso. Secondo il mio punto di vista, la politica così come la fate voi non è politica, è commissariamento, dipende tutto da lì. Io lo dico con nessuna franchezza. Uno quando si mette a fare politica, quando si mette ad amministrare deve assumersi le responsabilità. La mancata assunzione di responsabilità equivale esattamente almeno per quanto riguarda gli enti come il nostro, ad un commissariamento. Per applicare tutto al massimo, non ci sarebbe stato bisogno di voi, anzi. Soldi inutili da pagare per l'indennità, per fare cosa? Non si può fare niente, dobbiamo portare tutto al massimo perché il Bilancio sta così, per fare cosa? Mi rivolgo a tutti, non solo a lei, Assessore, perché non ha colpe specifiche, ma davanti a certe situazioni bisogna pur riflettere. La politica è questa: nel momento in cui ci si trova di fronte ad un problema del genere, la politica deve decidere, la politica deve assumersi le responsabilità, questa è la politica. Applicare in maniera pedissequa, in maniera asettica tutto ciò che viene interpretato in un certo modo, perché – guarda caso – poi viene interpretato sempre nella maniera più vessativa per i cittadini. Passato il primo periodo che capisco, di ricognizione, adesso bisogna ricominciare però, è arrivata la stagione delle scelte, e se facciamo questo tipo di scelta, secondo me, andiamo contro i cittadini prima di tutto e contro la politica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 4 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 4 ODG**

*“Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati – Approvazione schema di Convenzione per la costituzione di un’associazione ex Art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Surbo, Trepuzzi – Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione”*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 4: *“Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Approvazione schema di convenzione per la costituzione di un’associazione ex Art. 30 del D.Lgs. 227/2000 tra i Comuni di Campi, Guagnano, Novoli, Salice, Squinzano, Surbo, Trepuzzi. Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione”*. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** La relazione io anche perché questa mattina mi è arrivato un emendamento, per cui l’Assessore al ramo non era stato edotto, per cui non era a conoscenza. Ma anche prima di addentrarmi nello specifico, un paio di risposte meritano, so che vado di controcorrente, ma sono state dette cose di una gravità inaudita e sinceramente nella prima interrogazione del Consigliere sono state fatte delle allusioni gravissime. Lei, Consigliere, non può dire queste cose in Consiglio Comunale. Lei le ha dette e se ne assume le responsabilità, sono di una gravità estrema. Queste allusioni, questa Amministrazione abbia avuto degli interessi o stia tutelando interessi all’Ingegnere Causio, li respingiamo al mittente, anzi...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Lei, Sindaco, crede che debba rettificare...?

**SINDACO:** Deve rettificare queste cose perché sta facendo delle allusioni gravissime, le respingo al mittente e se ne assumerà le responsabilità gravissime, perché se ha le prove lei deve andare agli organi competenti, c’è la Procura, anzi la invito ad andare in Procura, perché prima naturalmente di dire queste affermazioni, lei naturalmente si deve informare. Non gridi, non gridi! Perché la collusione con la Mafia nei miei confronti, nei confronti di questo non lo può dire, d’accordo? Stia tranquillo. Prima naturalmente di dare l’incarico, l’incarico che non è passato certo dalla Giunta, ma ci sono state una serie di offerte fatte dall’Ufficio Tecnico per quanto riguarda quell’incarico ed era la migliore, ed è stato già risposto in precedenza quando ci ha fatto la prima interpellanza. Nessuno può mettere in dubbio la buona fede dell’ufficio competente, per cui le respingo. Analizzerò nei dettagli quello che lei ha detto successivamente e se naturalmente riterrò opportuno, perché queste affermazioni sono gravi, non glielo permetto per nessunissima ragione; non può fare intendere che qui c’è una collusione con la Mafia. Questo è un paese tranquillo e il sottoscritto insieme agli altri. Ha fatto delle gravissime affermazioni.

**PRESIDENTE:** Non le è consentito, Consigliere Leuzzi.

**SINDACO:** Poi passiamo alla seconda interrogazione. Lei non deve permettersi di dire “commissariamento della politica”. Da quale pulpito viene questo fatto? Viene da chi ha amministrato per dieci anni la cosa pubblica e che ha costretto questa Amministrazione a fare quello che sta facendo, a risanare, a ripianare debiti che naturalmente non ci appartengono. La politica sta questa parte, noi l’abbiamo applicata tranquillamente nei primi mesi. Alcune decisioni politiche che sono state intraprese – sto facendo il mio intervento, Presidente – alcune naturalmente illazioni che sono state... noi di politica abbiamo ragionato. Adesso vado veramente a parlare del problema della spazzatura. Nella delibera n. 4 noi stiamo andando ad approvare una regolamentazione per quanto riguarda lo spazzamento, la raccolta della spazzatura. La Legge Regionale 24 del 2012, modificata dalla Legge Regionale 42 del 2012 ha definito il modello adottato nella Regione Puglia per la gestione del ciclo dei rifiuti. L’Art. 10 della suddetta Legge Regionale prevede che le funzioni relative alla erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto siano svolti dunque dall’Aro, a condizione che l’Aro, Ambito di Raccolta Ottimizzata, siano costituiti in Unione dei Comuni mediante approvazione di apposita convenzione di cui all’Art. 130. L’art. 24 della Legge Regionale 23 ottobre del 2012 prevede che tale servizio venga erogato esclusivamente dagli Aro. Con la delibera della Giunta Regionale 2147 del 23/10/2012 è stata riconosciuta la perimetrazione dell’Aro della Provincia di Lecce, come accade ai Comuni di Surbo, Novoli, Salice, Trepuzzi, Squinzano, Guagnano per la gestione del servizio. Successivamente la Regione Puglia, con delibera del 20/12/2012 per consentire l’attuazione su tutto il territorio regionale delle procedure necessarie per la erogazione dei servizi di raccolta, di spezzamento e trasporto, la Giunta Regionale ha stabilito che i Comuni facenti parte dell’Aro si costituiscano in associazione entro trenta giorni della data di deliberazione di attivazione, ed attivino le procedure entro novanta giorni dalla loro costituzione, pena il commissariamento. Considerato che con la medesima deliberazione la Regione Puglia stabiliva che i Comuni facenti parte dell’Aro adeguino un modello organizzativo a quello definito nello schema di convenzione approvato con la medesima deliberazione, ad oggi l’Unione dei Comuni non prevede nel suo Statuto la gestione dei servizi di igiene ambientale; quindi necessariamente si deve andare a modificare lo Statuto che prevede, tra l’altro, anche la modifica del numero dei Consiglieri facenti parte dell’Unione. Per far questo i tempi tecnici ci avrebbero portato - come Unione dei Comuni - al commissariamento per quanto riguarda questo servizio. Pertanto si è deciso in diverse riunioni che abbiamo svolto nell’Unione dei Comuni, in attesa di apportare le necessarie modifiche statutarie, l’Unione dei Comuni ha deciso di utilizzare lo schema di convenzione che è stato già approvato dalla Giunta Regionale, che diciamo è la forma più pronta, rapida ed efficace della gestione obbligatoria proprio del servizio menzionato. Dicevo, quello che è stato dato a tutti i Consiglieri non è l’ultima convenzione che abbiamo allegato, non è quella poi successivamente rielaborata, perché questa si riferisce ad una riunione che abbiamo svolto Martedì scorso nell’Unione dei Comuni. Venerdì c’è stata una ulteriore riunione dei Comuni per cui è stato modificato l’Art. 13, che poi naturalmente vi faremo avere in copia e che adesso l’abbiamo elaborato, l’hanno già dato e il Segretario l’ha già visto Venerdì pomeriggio, quindi lo analizzeremo successivamente come emendamento, Segretario. Ho terminato.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Rosato.

**CONSIGLIERE ROSATO:** Sindaco, anche perché lei ricopre un ruolo che in un certo senso dovrebbe essere, insieme al Presidente del Consiglio, di garanzia per questa Assise, devo essere sincero, non mi sembra che il Consigliere Leuzzi abbia detto quello che lei ha riportato. Il Consigliere Leuzzi ha posto in essere una questione del tutto legittima, non condivisibile magari, però ha solo detto il perché e il motivo per il quale si è dato l’incarico a questo tecnico di Racale. Perché questo? Ha detto, ha spiegato e mi sembra di aver capito che a Salice abbiamo certamente professionalità che sarebbero state in grado di fare quello che è stato fatto dal punto di vista tecnico, non era niente di eccezionale. E poi ha detto: “Anche perché, da tutta una serie di notizie arrivate su

questo ingegnere, ci sono quantomeno dei dubbi”, sul suo operato, non lo so, su quello che è, basta. Voglio dire, non mi sembra che ci siano state accuse talmente gravi da poter portare il dibattito su uno scontro così duro, violento e per certi aspetti anche anti-democratico. Io credo che tra Maggioranza, lo sappiamo, è da una vita che frequentiamo l’Aula Consiliare, e da una vita personalmente sento dire alcune cose; da una vita certi atteggiamenti erano imputati ad altre persone che adesso - per fortuna - non sono più in aula, però in alcuni momenti atteggiamenti simili, mancando alcune persone in questa Assise, si verificano ugualmente. Io credo che tutti noi dovremmo cercare di dare l’esempio e con questo non voglio pormi come la persona più equilibrata, anzi, io forse in passato e anche probabilmente in futuro succederà anche a me; però dovremmo limitare quanto è più possibile, perché poi quando si mettono in mezzo meccanismi e sento ancora una volta parlare di denunce, di querele, di assumersi la responsabilità in uno scontro politico, in un dibattito politico ed io sono dello stesso avviso del Consigliere Leuzzi. Tutto dovrebbe rimanere nell’ambito di quest’ aula, tutto, e non interessare altri ambiti che dovremmo cercare - per quanto è possibile - di tenere lontani. Poi sulla responsabilità dei debiti, delle cose ne parliamo e ne ripariamo - magari a parti invertite - per esempio, qualcuno avrebbe fatto ricorso sui 100 mila euro per quanto riguarda quel progetto incaricato; qualcun altro avrebbe anche preso altre vie per come è stata gestita la questione del cimitero, del tutto illegittima ed illegale, soprattutto. Però noi o almeno per quanto ci riguarda, preferiamo dirci le cose in Consiglio, in quest’ aula di batterci e di scontrarci e che tutto possa rimanere nell’ambito politico ed amministrativo. Però, Sindaco, lei - e concludo e passo all’argomento - era a fianco anche quando un certo personaggio, un certo ex Sindaco vantava in mezzo alla piazza che lui ha ricorso alla Corte dei Conti per un interesse dei cittadini di Salice. Se noi dovessimo fare questo e le ho fatto degli esempi eclatanti, per l’interesse dei cittadini di Salice, non credo che le cose andrebbero come qualcuno spera. Penso che qualcuno entrerebbe nel merito e forse qualche responsabilità c’è, però dovremmo cercare così di smorzare i toni e che il dibattito, lo scontro, la diversità di vedute rimanessero solo nell’ambito della dialettica e del confronto politico. Detto questo, questa è una delibera che grossomodo, da quello che ho capito, sono degli adempimenti da fare. Quello che io rimprovero - o meglio, quello che non rimprovero, forse è una parola troppa grossa - quando ci sono questi argomenti importanti, Sindaco, dovremmo, come ho detto anche nel precedente intervento, coinvolgere anche l’Opposizione, Sindaco. Ma l’Opposizione che viene...

**SINDACO:** L’Unione dei Comuni è questa.

**CONSIGLIERE ROSATO:** Sì, lo so.

**SINDACO:** Venerdì sera mi hanno mandato la bozza definitiva, si sono dedicati quotidianamente. Non ho avuto il tempo di chiamarvi perché c’era l’urgenza di udienza su questo argomento e di portarlo in Consiglio Comunale entro il 14 Febbraio. Martedì ci vediamo con l’Unione dei Comuni, stiliamo la prima bozza, quindi io dovevo chiamarvi su quella bozza; martedì sera alle dieci e mezzo mi chiama il Comune di Trepuzzi: “Ci sono problemi, ci sono problemi, ci vediamo per la stesura definitiva”. Come facevo a chiamarvi quando io l’ho avuta e l’ho stampata stamattina? Ha ragione se veramente ne avessi avuto il tempo, non ho avuto il tempo. Purtroppo non ho avuto il tempo.

**CONSIGLIERE ROSATO:** Siccome da questa bozza e da come mi ha detto il collega Casilli -perché fa parte anche lui dell’Unione dei Comuni - è stata una bozza che è stata partorita in seno alla Giunta dell’Unione dei Comuni, non di Consiglio e presa pari passo e trasferita. Quindi, per le prossime volte, quando ci sono argomenti che sono importanti, gradiremmo essere coinvolti e dare il nostro apporto anche come Opposizione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Rosato. Aveva chiesto la parola l'Assessore Ruggeri.

**ASSESSORE RUGGERO:** Tengo a fare innanzitutto una precisazione. Questo schema di convenzione rappresenta un grande risultato, un grande risultato perché in due parole rappresenta quello che dovrebbe essere il futuro della politica, il futuro dei Comuni. La Regione Puglia, con questa approvazione, quando ci ha autorizzato ad adottare questo schema di convezione, implicitamente ha riconosciuto una personalità relativa all'Unione dei Comuni del Nord Salento; questa rappresenta una svolta storica perché ad oggi l'Unione dei Comuni del Nord Salento aveva solamente un nome, un riferimento che però era abbastanza trascurato e sottovalutato dalla Regione Puglia. Ecco, penso che questa sia la direzione verso cui obbligatoriamente bisogna andare, interpretare l'Unione dei Comuni come un macro sistema in cui converge ogni singolo Comune, in questo caso. Quindi, io penso che unendosi si riuscirà ad avere maggiore considerazione anche negli Enti soprannominati, in questo caso la Regione Puglia. Questo è stato frutto di uno studio molto analitico, molto approfondito insieme a tutte le varie comunicazioni e alle varie riunioni che abbiamo fatto presso l'Unione dei Comuni del Nord Salento, perché in qualche modo ci riconosce una certa legittimità; legittimità anche tanto importante quanto può essere quello dello smaltimento dei rifiuti. Distaccandoci in qualche modo dalla gestione leccese che applicava dei parametri alquanto più incisivi e più esosi, noi come Comuni del Nord Salento, come diceva prima il Sindaco, Comuni di Novoli, Campi, Guagnano, Trepuzzi, Squinzano e Surbo, abbiamo una dimensione che più ci accomuna e che più corrisponde alle nostre esigenze. Io penso che questo sia soltanto un inizio verso una politica che viene a convogliare gli interessi di queste piccole Amministrazioni, che riunendosi riescono ad avere una maggiore partecipazione e una maggiore forza propositiva.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Allora, per chiarimenti, così avrò più elementi nell'eventuale denuncia che manderà a fare il Sindaco, ripeto quello che ho detto. Allora, l'11 dicembre 2012 su Lecce Prima ed anche su altri organi di stampa è uscito un articolo dove dice: "Appalti nell'ATO LE/3 - Chiesti sei rinvii a giudizio per presunta corruzione". Tra questi rinvii a giudizio c'è il soggetto del quale stavamo parlando, indagato ecc.; io non ho messo in mezzo nessun altro, va bene? E comunque, siete liberissimi di denunciare, tanto poi alla fine faremo un Consiglio su questo, non è questa la preoccupazione.

**SINDACO:** Sta alludendo, allude a un altro...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Non sto alludendo proprio, però questo è quello che dice lei, questo è quello che dice lei! Io non sto alludendo proprio su niente, e comunque, Sindaco, non mi è piaciuta l'esposizione. Visto che volete il confronto più serrato, il confronto più duro, fino ad ora forse qualcuno ha pensato che su ogni argomento se la possa passare liscia ed ha giocato anche sulla divisione dell'Opposizione. Per quanto mi riguarda, però i problemi non si dividono, non si separano. Se lei per esempio, Sindaco, insieme al suo Assessore che l'ha seguito, non so con esatta franchezza quello che sta avvenendo, quello che stiamo andando ad approvare con questa deliberazione, non fa un bel lavoro nei confronti dei Consiglieri Comunali. C'è un percorso lungo. Io quando dico che ignorate le cose, non voglio offendere nessuno, ma dico che ignorate le cose perché o non le volete guardare o chi è preposto a suggerirle ed a dire come stanno le cose, non fa il proprio dovere. Il problema viene da lontano, sapete benissimo che inizialmente l'Aro era stata composta da 12 Comuni, c'erano tutti i Comuni del Nord Salento a cui si aggiungevano Arnesano, Carmiano, Veglie, Leverano e Porto Cesareo, per una popolazione di 128 mila e 500 persone. Successivamente sono state fatte le richieste e sono stati accorpati gli Aro nell'Aro Lecce Uno. Ci sono i Comuni cui faceva cenno il Sindaco prima: Salice, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Campi, che coincidono con l'area o con l'Unione dei Comuni del Nord Salento. Noi stiamo andando a fare delle valutazioni su tutto ciò che riguarda i rifiuti per i prossimi quindici anni. Qualcuno ha parlato di un

buon lavoro, per quanto mi riguarda assolutamente non si tratta di un buon lavoro, ci sono molte inesattezze, ci sono molte inadempienze ed oserei dire anche molte omissioni rispetto a quello che sarà il futuro della gestione dei rifiuti. Non stiamo parlando di fesserie, non stiamo parlando di stupidaggini. Ecco la necessità ed aveva ragione prima il Consigliere Rosato di coinvolgere comunque, a prescindere, lei sì, è stato eletto democraticamente, caro Sindaco, ma non deve mai dimenticare che c'è più del 60% che sta all'Opposizione e che comunque rappresenta il paese. Non ci può trattare in questo modo, assolutamente! Quando si tratta di problemi tipo: il costo di costruzione che interessa tutti i cittadini o la spazzatura che interessa anche tutti i cittadini, sappiamo quello che succederà in futuro! Anzi, sarebbe già dovuto succedere perché - come sapete - dall'1 Gennaio c'era stata l'entrata in vigore della Tares, che era stata slittata all'1 di Luglio. Queste cose, Sindaco, su queste cose ci dobbiamo confrontare, poi potete fare tutte le denunce che volete, ma dovete venire al confronto con chi rappresenta comunque il 60% dell'elettorato, e non parlo naturalmente solo di me, parlo dell'intera Opposizione. Non potete permettervi di trattarci in questo modo! Questa convenzione è carente in tanti punti: carente nei compiti dell'ufficio che sono variegati e non si capisce, carente nella costituzione dell'ufficio stesso che andrà ad occupare questi posti. Noi abbiamo delle grosse difficoltà anche a livello gestionale di personale, altroché! Sembrano che abbiano fatto non so quale grande lavoro! L'ho letta e l'ho chiusa subito ieri sera, quando stavo guardando le carte e mi sono quasi vergognato di fare parte del Nord Salento. Mi sono quasi vergognato perché le convenzioni si fanno in un certo modo e non in quel modo così, perché si sa come vanno certe cose, quando si ha fretta o quando si vogliono le cose perché bisogna chiudere e si aspetta sempre l'ultimo momento, senza dare colpe specifiche a nessuno. Perché può darsi che se io fossi stato all'interno di quell'Unione avrei fatto la stessa cosa, non sto dicendo che sono più bravo degli altri, voglio chiarire questo aspetto, però su certe cose bisogna lavorarci, bisogna sederci e bisogna consumarsi i pantaloni per arrivare a delle soluzioni. Diversamente non credo che Salice possa gioire di questa convenzione, di questa utilizzazione, anche perché ci saranno i ritorni che saranno molto, ma molto duri per la comunità. Al di là del resto dei compiti, dell'assemblea, quello che dico adesso alla Maggioranza è un'altra questione: Salice è all'interno di quell'organismo, non mi ricordo nemmeno i rappresentanti, se non mi sbaglio, c'è Casilli e chi altro c'è non mi ricordo, c'è il Sindaco. Allora, secondo il mio punto di vista, avete l'obbligo di farvi rispettare e non basta. Poi, sicuramente mi denuncerà anche su questo il Sindaco, ci sono delle riunioni ufficiali e anche delle riunioni ufficiose. Ci sono sindaci che non vanno nella stessa direzione o Sindaci che si vedono e si prendono prima il caffè assieme e decidono le sorti, dove saranno gli uffici, come saranno, da chi saranno rappresentati e come saranno gestiti gli appalti. Aprite gli occhi perché state difendendo il Comune di Salice ed i cittadini di Salice.

**PRESIDENTE:** Prego, Vicesindaco Ianne.

**VICESINDACO IANNE:** Colleghi Consiglieri, sentendo i toni dell'Assise di oggi mi fanno riflettere. Ha ragione il Consigliere Rosato che dobbiamo dare lezione a noi stessi in certi momenti, quando si discutono argomenti tanto importanti e noi abbiamo di fronte un paese, abbiamo delle responsabilità qui dentro di rappresentare tutti i cittadini di Salice. I cittadini di Salice hanno il diritto sacrosanto di decidere in merito alle sorti di come si andrà avanti in questi anni e sotto questi chiari di luna non possiamo consentirci nessuno di noi di sbagliare. Io non voglio fare il moralista perché non l'ho mai fatto, ma c'è chi usa dei toni che non stanno né in cielo né in terra ormai. Faccio un appello sia al Sindaco e chi si pone alzando la voce, forse sono il primo io perché tante volte alzando la voce penso di avere ragione, ma è il cuore che molte volte ti parla. Il Consigliere Leuzzi tante volte animosamente alza la voce; forse io accetterei quelle sue parole se fossero dette con un tono migliore e le apprenderei e le assorbirei come consiglio, perché qua stiamo per consigliarci l'uno con l'altro. Perché sennò è la fine del mondo. Non abbiamo altre scelte, dobbiamo essere unitari su determinate scelte che gravano sul nostro paese. Ritornando agli atti della

discussione, io dico al Consigliere Leuzzi, quando mi ha presentato l'interpellanza, che assolutamente, e chi vi parla, Consigliere Rosato, lo sa perfettamente, che combatte quotidianamente per avere i professionisti che siano di Salice, le maestranze che siano di Salice. Io forse rischio l'illegalità e me ne assumo la responsabilità di quello che dico, lo rischio quotidianamente, perché a Salice quel poco di ossigeno rimanga a Salice: Salice per Salice. Quindi, Consigliere Rosato, per quanto mi riguarda sfonda una porta apertissima, ma nel caso specifico dell'Ingegnere Causio che si sta parlando, io leggo quello che gli atti forniti dagli uffici, fanno fede. Quello che il Consigliere Lezzi fa innalzare sono cose che per quanto mi riguarda ad oggi, io e gli uffici e tutti quanti gli amministratori, non eravamo assolutamente a conoscenza. Di questo poi sono altre sedi a decidere, secondo me, se questo Ingegnere Causio debba continuare a fare il suo mestiere o meno. Non sono io a deciderlo, secondo il mio punto di vista, però al Consigliere Leuzzi, all'Opposizione tutta ed ai cittadini tutti dico che l'Ingegnere Causio risulta, a parità di prestazioni - questo lo leggo a firma del responsabile del Quinto Settore Architetto Alessandro Napoletano - risulta a parità di prestazioni quella più economica per l'Amministrazione, nel senso che lui ha presentato una richiesta di parcella professionale inferiore rispetto ad altri. Con questo non significa che non è stato interpellato qualche professionista di Salice, anzi io vi dico che quindi mi fido di quello che il funzionario ci ha scritto, e questo è un aspetto. Ritornando sul discorso della delibera, il meglio lo stiamo discutendo, la n. 4 del Consiglio di oggi. Io appassionatamente ho sostituito qualche volta il Sindaco ed ho partecipato a qualche riunione dell'Unione dei Comuni; mi sono accorto perfettamente che per quanto riguarda questo caso la Legge Regionale 24 del 2012 parla chiaro. Noi ci stiamo adeguando a questa legge. Se poi dobbiamo dire cose giustissime le possiamo pure aggiungere, ma quest'atto, cari colleghi, secondo me, è un adempimento che stiamo facendo o ci commissariano, cioè voglio dire, noi dobbiamo fare per causa di forza maggiore parte di questa Aro che sarà l'ente appaltante, Consigliere Casilli, del prossimo servizio, servizio di spazzatura che ad oggi - per quanto riguarda il servizio, cari colleghi - siamo tutti scontenti. Ieri si è avuta una bellissima manifestazione del carnevale, stamattina le strade sono tutte ancora sporche ed io non ho problemi a dirlo in Consiglio Comunale, perché la responsabilità ci deve essere, ma non è soltanto ed esclusivamente degli Uffici o di chi amministra, caro Consigliere Rosato. Le sappiamo perfettamente queste cose. Quindi, speriamo che nell'Aro il servizio sia effettivamente congruo a quello che i cittadini spendono, perché pagheranno ulteriormente altre tasse, tasse cui faceva riferimento il Consigliere Leuzzi, la Tares, per la quale si è avuta la proroga fino a Luglio. Di questo dobbiamo parlare, altro che ci incartiamo. Allora, approviamo questo atto e poi tutti gli adempimenti li facciamo assieme, il Consiglio è sovrano su tanti e tanti adempimenti che si dovranno fare, perciò approviamolo questo atto perché dobbiamo responsabilmente essere forti. Non certamente il sottoscritto si tirerà indietro o l'Amministrazione o tutto il Consiglio Comunale si tirerà indietro, affinché debba essere rispettato il Comune di Salice. Allora, o facciamo unità su determinati discorsi così importanti sennò veramente facciamo discorsi deleteri che non servono a nessuno. Se volete possiamo prendere una pausa. Quindi, cari Consiglieri di questo si tratta. Si tratta di un adempimento da adottare e di entrare a far parte di questa Aro per avere poi la forza decisionale di quello che l'Opposizione dice e di noi tutti che diciamo: un rafforzamento del servizio per venire incontro alle esigenze del paese, che sia un paese più pulito e più rispettato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Mogavero.

**CONSIGLIERE MOGAVERO:** Io vorrei fare solo una riflessione e ripeto, sono riflessioni personali, quindi non sono né atti d'accusa né niente, sono riflessioni che possono essere giuste o sbagliate, condivisibili o meno. Perché nel momento in cui prima abbiamo assistito a queste elevazioni dei toni, non è per difendere il Sindaco che non ne ha bisogno, però seppure a suo parere, non è detto che sia giusto o sbagliato, lui ha ritenuto gravi o offensive le dichiarazioni del

Consigliere Leuzzi, a suo parere, pur considerandole gravi ed offensive, nel momento in cui il Consigliere esponeva è rimasto in silenzio religioso. Non ha detto niente, se non sbaglio, giusto? Nel momento in cui ha avuto modo di parlare ha esposto quello ed è stato – Consigliere, mi dispiace dirlo - aggredito. Ora, non dovrei parlare neanche io, perché sto parlando di un punto particolare, però si parla sempre nel momento in cui uno ha la parola, anche di qualcosa non strettamente attinente all’Ordine del Giorno. Se dobbiamo fare così, lei, Presidente, sospenda direttamente la seduta e basta. Ora, io condivido quello che ha detto anche il Consigliere Rosato, però queste sono riflessioni personali, può darsi che siano sbagliate, però siccome io mi sono trovato un’altra volta nel momento in cui si discuteva della gestione della mensa, nel momento in cui il Consigliere di Novoli disse che c’erano implicazioni a livello legale o meno con la ditta aggiudicataria. È vero, Consigliere Rosato, che dici: “Non ha detto niente, ha detto solo che questo è stato...”; sì, però o mi dice “non è meritevole perché sei indagato, rinviato a giudizio”; cioè, non è che è grigio, o è bianco, o è nero. All’epoca pure la ditta era stata rinviata a giudizio, noi avevamo chiesto il parere alla Prefettura, come organo e la Prefettura ha detto: “No, loro sono meritevoli di ricevere l’assegnazione e la gestione”, basta. Io non lo conosco di persona, non so neanche chi è, può darsi che è il migliore sulla faccia di questa terra o può darsi che è il più delinquente.

**CONSIGLIERE ROSATO:** Io credo che il Consigliere Ianne abbia detto la verità, cioè che l’Amministrazione, neanche io ero a conoscenza di questa questione; oggi abbiamo appreso da parte del Consigliere Leuzzi che ha informato il Consiglio dicendo: “Guarda, facciamo attenzione, perché questo così, così, così”, punto.

**CONSIGLIERE MOGAVERO:** Sì, io però volevo dire un’altra cosa. Io posso essere d’accordo sul fatto di lasciare, di prendere il tecnico di Salice, di far sì che rimanga a Salice, sono d’accordo con lei, però lei non deve dire: “Sì, ma questo qua è stato rinviato a giudizio”. Allora, o non prendiamo quelli rinviati a giudizio o sono tutti meritevoli. Niente, queste erano solo riflessioni senza politica e senza niente. Per quanto riguarda invece la delibera che ci apprestiamo a votare, io vorrei solo dire che spero che finalmente si possa giungere finalmente ad una soluzione che dia beneficio ai cittadini di Salice, perché questo servizio con altro e roba varia, insomma, non ha mai avuto granché fortuna. Speriamo che si possa addivenire ad una soluzione migliore. Io, Consigliere, non so se si possono fare proposte o comunque in futuro si possa proporre dei miglioramenti in merito alla convenzione, e sicuramente tra me e lei, tra Consigliere Mogavero e Consigliere Leuzzi, tecnicamente il Consigliere Leuzzi è sicuramente più bravo, magari per quanto riguarda le convenzioni di questo genere. Quindi, se il Consigliere ha qualche idea e possiamo metterla in atto sarei contento che ce la suggerisse. Sto parlando, anche per il futuro sto dicendo.

**SINDACO:** Questa non è una convenzione, questa è una convenzione tipo della Regione Puglia deliberata dalla Giunta Regionale, ecco perché dico, qualcuno si ritiene naturalmente al di sopra dell’intelligenza umana. Io sono un umile ignorante e quindi come tale cerco di spiegare da ignorante quello che materialmente è, come si è formulata e come si è arrivati a ciò, senza fare polemica e senza nulla.

**CONSIGLIERE MOGAVERO:** Ci stavo arrivando.

**SINDACO:** Noi abbiamo come Unione di Comuni, dove non c’è una lotta fratricida tra le varie fazioni e dove si decide tutto nella maggior parte dei casi all’unanimità, e dove si cerca di portare - quello che diceva l’Assessore Ruggero non è un’utopia, ma è il futuro- quello di stare e di fare un qualcosa a livello di Unione, per ottenere più finanziamenti come ormai da più parti si va dicendo. Questo è un modello tipo preso dalla Regione Puglia. L’urgenza è dominata dal fatto che entro il 14 di Febbraio si andava incontro al commissariamento da parte dell’Aro; questo significava che per

poter fare una convenzione diversa da quella che la Regione Puglia ha fatto e che i Comuni hanno preso a modello, significava dover apportare delle modifiche all'Unione dei Comuni per quanto riguarda l'igiene e lo spazzamento. Questo non era previsto, quando è stata fatta l'Unione dei Comuni non era prevista nello Statuto questa variazione e per poter fare questo si doveva passare dal Consiglio dell'Unione dei Comuni; per cui i tempi tecnici, 14 Febbraio, l'ultimo giorno per poterla approvare - pena l'annullamento di tutto quel percorso che era stato fatto da Agosto fino ad oggi con l'Aro, con l'Unione dei Comuni, l'aver fatto naturalmente delle piccole Aro, piccoli compartimenti all'interno dell'Ato, per poter gestire meglio il servizio - allora, si è pensato insieme ai tecnici ed insieme ai Sindaci dell'Unione dei Comuni, di poter temporaneamente approvare questo schema di convenzione che ci veniva già dalla Regione Puglia. Questo l'abbiamo esattamente preso dalla Regione Puglia e l'abbiamo naturalmente cercato di approvare. L'urgenza di convocare i Consiglieri, l'abbiamo sempre fatto e l'abbiamo visto pure noi, noi che commissariamo questo Comune, noi che siamo commissari, l'abbiamo fatto noi per la prima volta. Era un anno che non si faceva una riunione dei capigruppo, mentre noi le abbiamo sempre fatte. Non abbiamo avuto i tempi tecnici per poterlo fare, perché Martedì - ripeto - eravamo pronti per la prima bozza, poi è stata rielaborata proprio per essere molto più democratici rispetto ad altri ed è arrivata Venerdì alle 10:30, mi è arrivata dunque l'e-mail, e non si volevano convocare, altrimenti l'avremmo convocata per discutere. Questa bozza non può essere - tranne l'emendamento che io andrò a proporre successivamente - modificata, Consigliere, perché è stata già adottata dall'Unione dei Comuni. Allora, se voi andate a prendere la convenzione della Regione Puglia è un copia ed incolla. Stop. Però, questo è limitato ad un periodo temporaneo fino a che l'Unione dei Comuni non assumerà quell'Ente Giuridico, per poi successivamente... infatti, quando andremo a vagliare i diversi punti, l'Art. 13 che sarebbe quello che dovremmo emendare, è scritto specificatamente nell'atto, dunque la delibera, che i Comuni partecipanti tuttavia si danno reciprocamente atto che la gestione in forma associata delle fasi di spazzamento, raccolta, trasporto dei rifiuti e servizi annessi, di cui alla presente convenzione, successivamente alla individuazione del contraente, la formalizzazione dei contratti tra gestore unico e singoli Comuni sarà trasferita, nel rispetto della normativa vigente nel tempo in capo all'Unione dei Comuni del Nord Salento, a condizione che quest'ultima - temporaneamente accettino questa convenzione, poi vedremo - abbia nelle more provveduto ad ogni necessario adeguamento del proprio Statuto, con la previsione negli stessi di tutti i servizi d'igiene di cui alla presente convenzione, nonché all'adozione di ogni ulteriore atto necessario e propedeutico. Il predetto passaggio in capo all'Unione dei Comuni del Nord Salento comporterà automaticamente la risoluzione della presente convenzione. Quindi, questa attualmente l'approviamo, poi successivamente può darsi che non servirà a niente, che automaticamente si annullerà. Art. 13: questo emendamento già c'era naturalmente, dove ho già anticipato. Giusto per chiarimenti, insomma.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Mogavero.

**CONSIGLIERE MOGAVERO:** Era appunto quello che volevo dire io, che stavo dicendo e che non ho fatto in tempo ad arrivarci. Io volevo soffermarmi soprattutto sul fatto che, a mio parere, lo schema di convenzione andava bene così e che io non riuscivo a rilevare gravi inadempienze o mancanze che magari rileva il Consigliere Leuzzi. Solo questo volevo dire. Mi ha preceduto anche il Sindaco nel momento in cui ha detto, volevo anche arrivare lì, che non è una lotta fratricida, ma è l'Unione dei Comuni, e mi riallaccio sia a questo che a quando il Consigliere ha detto: "Speriamo che veniamo ad essere rappresentati per bene noi nell'Unione dei Comuni"; volevo dire che noi siamo il Comune di Salice Salentino e siamo rappresentanti. Infatti, io e il Consigliere Casilli, lui che sta all'Opposizione dell'Unione dei Comuni, siamo tutti e due Comune di Salice Salentino e nel momento in cui dobbiamo votare, mi sembra che l'ultima volta è stato sempre così, c'era qualcosa da votare anche se come Consiglio non c'è stato granché, non c'è stato quasi niente. Nel momento

in cui c'è stato qualcosa da votare, voglio dire, ne abbiamo discusso io, Daniele, il Presidente, l'Assessore ed abbiamo votato. Sicuramente, ci sarà una unione di intenti per quanto riguarda l'assolvimento di questi compiti; quindi, così come per il Consiglio, anche per la Giunta non è che ci sia da rappresentare gli interessi di uno, ci sono gli interessi di tutti i Comuni.

**PRESIDENTE:** Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Leuzzi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Intanto, volevo dire che molto spesso e con molta superficialità vengono scambiati i toni con i contenuti. Il Sindaco oggi si è superato nel dire anche bugie, perché non è vero quello che ha detto qualche minuto fa. Innanzitutto, caro Sindaco, un'altra volta o lo fa lei o lo fa qualcun altro, dovrebbe e spero con la massima chiarezza ai Consiglieri, perché non sta scritto da nessuna parte che ogni Consigliere deve andare a studiarsi cose che ancora non sa e di cui è venuto a conoscenza solo con l'Ordine del Giorno. Dovrebbe essere molto più esaustivo quando spiega un argomento così importante, secondo il mio punto di vista, perché ognuno di noi deve capire che deve votare. E dico che ha detto una fesseria, ha detto una bugia quando parla di convenzione già stabilita dalla Regione Puglia, non è vero! Non è vero! Non è vero! Se tu mi dici invece che è stata fatta questa convenzione, che può essere fatta grazie all'Art. 30 del 267 che stabilisce la possibilità di fare convenzioni, ma quello non lo stabilisce la Regione Puglia, lo stabilisce la legge dello Stato. E la legge dello Stato parla molto chiaro, cioè non è vero che lo Stato ha detto che tipo di convenzione o come devono essere fatte le convenzioni, caro Sindaco, non si incarti. Comunque, se nel caso sono andato oltre le righe nell'intervento precedente, caro Consigliere, chiedo scusa al Consiglio, però io volevo far capire che qua dentro dobbiamo evitare di dire bugie. Lo ripeto anche questa volta, siccome per l'ennesima volta io ho spiegato molto chiaramente, se qualcuno pensa che io abbia paura, io in Procura - per mia sfortuna - ci vado tutti i giorni. Domani alle 13:00 starò a Casarano, Venerdì scorso sono stato a Lecce, Mercoledì scorso sono stato a Galatina; non c'è problema! Ho la possibilità di confrontarmi anche, cioè non è che ho paura delle denunce, ne possono fare quante ne vogliono, mi assumo le responsabilità di quello che dico; però, se si minaccia ci si assume la responsabilità, io ho parlato chiaro, se poi le parole o magari i toni o il mio tono viene scambiato con un contenuto forte, questo non è colpa mia, purtroppo il tono della voce è così.

**PRESIDENTE:** Però spesso e volentieri offende.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo è quello che pensa lei.

**PRESIDENTE:** No, no.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo è quello che pensa lei.

**PRESIDENTE:** L'ha detto pure oggi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo è quello che dice lei.

**PRESIDENTE:** Ha chiamato "ignorante" il Sindaco.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo è quello che pensa lei.

**PRESIDENTE:** Ha chiamato "ignorante" il Presidente del Consiglio. Questo non gli è consentito più.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Da chi?

**PRESIDENTE:** Da me.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Da chi?

**PRESIDENTE:** Da me. Lei non può usare questi toni.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Lei innanzitutto deve garantire...

**PRESIDENTE:** Ho cercato di garantire, ma lei non ha voluto ragioni!

**CONSIGLIERE LEUZZI:** ...tutti i Consiglieri e questo fino a momento non l'ha dimostrato.

**PRESIDENTE:** Consigliere, non offenda, veramente.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Non offendo. Faccia il suo dovere di Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE:** Cerchi di mantenersi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Faccia il suo dovere! Intanto sta andando oltre, mi sta interrompendo e questo non lo deve fare.

**PRESIDENTE:** E' da stamattina.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo non lo deve fare, non si deve azzardare a farlo.

**PRESIDENTE:** Vada avanti, Consigliere.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Non si deve azzardare a farlo. Deve pensare a fare il Consigliere se lo sa fare o il Presidente. Purtroppo, questo è il guaio della politica, caro Presidente.

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo è il guaio della politica nei paesi come i nostri, che avvengono anche queste cose, anzi questo non è il guaio, sono i miracoli della politica.

**[Il Presidente interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** E no, se continua a dire certe cose, io mi devo guardare addirittura dal Presidente del Consiglio che dice certe cose, senza comprendere quello che ho detto io e dice che io ho offeso. Ma ho offeso chi? Ho detto: "Stiamoci attenti". Chi ho offeso? Allora, o non si comprendono le cose, o si scambia l'offesa con il tono, non so. Il tono è alto, sì, mi dovete scusare, ma non ho offeso nessuno, né tanto meno offenderò qualcun altro, poi se ho detto "ignorante" al Sindaco era sempre per quello che ho detto prima. Perché il Sindaco molto spesso o perché non gli va o perché ha altro a cui pensare, cerca di sbrigare le cose e ci liquida. Siccome sono cose importanti e lui è la persona che ci rappresenta tutti deve - secondo il mio punto di vista - spiegarcele come Cristo comanda. Questo è il mio punto di vista che può essere buono o cattivo, può essere giusto o sbagliato, però così la penso. Per quanto riguarda invece la vicenda che stiamo andando ad approvare, la convenzione dicevo, non è vero che la Regione Puglia... La Regione

Puglia si è fermata all'analisi delle proposte di perimetrazione trasmesse dai Comuni, all'individuazione dei criteri omogenei di perimetrazione, alla perimetrazione definitiva degli Ambiti di raccolta ottimale e poi ad altre questioni. Non ha dato nessuno schema di convenzione, le convenzioni sono state fatte all'Unione dei Comuni, agli Aro. In questo caso bisogna anche dire un'altra cosa.

**SINDACO:** Col Bollettino Ufficiale della Regione Puglia è stato approvato questo schema di convenzione nella delibera di Giunta Regionale.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** E quanto tempo avevamo a disposizione? Dammi la legge.

**SINDACO:** Ma forse non ci siamo spiegati, falla leggere.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** La Regione dice: "Fai la convenzione", tu la fai perché te lo sta dicendo la Regione? Che cosa c'entra, scusa?

**[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Va bene, va bene. Te l'ho detto, Sindaco, non è vero quello che stai dicendo.

**SINDACO:** Tutti ignoranti siamo.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** La velocità, i dipendenti in primis.

**SINDACO:** E' la legge, Consigliere, n. 2877 del 20/12/2012 che da...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Non significa che quello schema è il Vangelo, è il Verbo, Sindaco. Non è perché si è fatta la convenzione con...

**SINDACO:** Hanno telefonato, Consigliere, in Regione Puglia, parlando con il dottore Campobasso, responsabile, è uno dei responsabili, ed hanno detto chiaramente che l'unico modo per poter farla passare era quella di approvare quello schema di convenzione. Non è che l'ha detto il Sindaco di Salice, di Guagnano o di Squinzano o chi per lui; si è adottato all'unanimità questo schema, d'accordo? Cioè, quell'emendamento è passato all'unanimità, anche se c'era un certo campanilismo tra chi doveva essere il Presidente, banalità, sciocchezze che poi sono state superate; per dirti che si è dato questo perché si evitasse il commissariamento, perché il 14 scade. Infatti, tutti i Comuni questa settimana stiamo andando in Consiglio Comunale. Solo per questo, ma l'Art. 13 rimanda tutto a dopo, se leggete e naturalmente come avete senz'altro letto.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Quello che volevo dire io...

**SINDACO:** Consigliere, non si vuole convincere.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** No, non mi può convincere, perché è uno schema non è una convenzione. Non mi convincerà mai anche perché per un caso, perché avete voluto così, è stato giusto forse, l'Aro...

**SINDACO:** Non sono il Presidente dell'Unione dei Comuni, Consigliere.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Per un caso l'Aro, voluto da voi, coincide con i Comuni del Nord Salento.

**SINDACO:** Bravo.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Perché poteva anche non coincidere, *m'haggiu spiegatu*? Allora, che significa che l'Unione ha deciso? L'Unione non decide un cavolo di niente. Decide l'Aro, che è cosa ben diversa, così come è stata strutturata e se la Regione ha detto: "Sbrigatevi ed approvate questa convenzione", *'nnu stae scrittu a 'ddhu ieddhri*.

**SINDACO:** Consigliere, questo è il Bollettino Regionale, quello della Regione Puglia, la convenzione che ha portato adesso il Segretario, cioè di fronte all'evidenza, io non lo so; questa è la convenzione Regione Puglia, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 15 Gennaio 2013. Questa è.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Va bene. Sindaco, scusa, ma non c'è bisogno di averla.

**SINDACO:** Questo è lo schema di convenzione, quello che riguarda quello che vuole l'Unione dei Comuni, tranne qualche scemenza.

**ASSESSORE QUARANTA:** Se aspetti un attimo le do una copia per evitare di dire *imprecisazioni*; questo è quello disposto dall'organo regionale.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Allora, nel momento in cui, Assessore, andrete a fare la, cioè andrete ad attuare questa convenzione, a nominare, significa che i Comuni - noi siamo di Salice e tiferemo per Salice - si scanneranno.

**SINDACO:** No.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Perché se l'ha fatto l'ufficio, chi andrà in quell'ufficio, perché tutte le cose dovevano essere codificate in un certo modo.

**SINDACO:** Successivamente all'atto, quello è un atto propedeutico, successivamente l'Art. 13, quando è stato proprio emendato, sarà tutto rielaborato. Quello si è fatto giusto perché non si andasse incontro al commissariamento; infatti l'Art.13 ci dice e chiarisce tutto. Nessuno ha svenduto il proprio paese, tranquillamente.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** No, non sto parlando di questo; Sindaco, lei continua a dire cose che io non ho detto.

**SINDACO:** Anche perché io mi preoccupo, adesso ci sono io, domani ci sarà un altro, di conseguenza dobbiamo pensare a tante cose.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Io non sto parlando di svendere niente, né tanto meno ho parlato di particolari contraddizioni da parte dei nostri rappresentanti, perché non coincide l'Unione dei Comuni con... poi si è combinato che nel nostro caso coincide, allora è un bene perché si può lavorare tranquillamente.

**SINDACO:** C'è stata quella richiesta ad agosto-settembre da parte dell'Unione dei Comuni che abbiamo fatto per essere configurati come Aro e ci siamo riusciti.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Certo, certo.

**SINDACO:** Ci siamo riusciti ed è stata una buona cosa. Perché l'accorpamento con Porto Cesareo...

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Anche se devo essere onesto, ancora oggi, questo lo dico con molta schiettezza, non comprende la partecipazione dei Comuni molto più... ma questo è partito da molto più lontano. *Cce' sacciu, Surbu rispettu a Veglie, o Squinzano, Trepuzzi rispettu, per esempiu...*

**SINDACO:** C'era quella postilla che ci avrebbe permesso di sfruttarla, l'abbiamo fatta in passato - giusta o sbagliata che sia - comunque coincide e null'altro.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Niente, concludo dicendo che le considerazioni che ho fatto prima il mio voto sarà negativo...

**SINDACO:** La Regione Puglia è.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** ...perché non ritengo comunque che la convenzione fosse stata fatta con i giusti criteri, al di là se la convenzione è stata quella tipo fatta dalla Regione Puglia; ripeto, la Regione Puglia *nnu' 'bbete lu Verbu*, anche perché in considerazione di quello che diceva qualcuno, Consigliere, se non mi sbaglio l'Assessore Vicesindaco Ianne, non è questo il problema. Io l'ho detto: "Vi farò copia solo esclusivamente per far comprendere che ci possono essere e si può incorrere in degli errori". Il fatto della mensa, per esempio, della ditta non è che l'ho inventato io, io l'ho letto sui giornali che era discutibile, caro Assessore, e ora mi rivolgo anche a te. Se questa non paga i contributi ai dipendenti, ci sciacquiamo, si sciacquano la bocca di fare sempre e di difendere i lavoratori, no?! Perché poi su molte cose siamo di Sinistra o siete di Sinistra, Per esempio, tu sei candidato in un partito che ha il 50% delle candidate donne, eppure per esempio in Giunta non fai niente per fare che ciò avvenga. Queste sono contraddizioni. E' una battuta, però ti ridà il senso, è la verità questa, il 50% delle candidate sono femmine, questo è quello che ho letto, poi non le ho contate.

**CONSIGLIERE RUGGERO:** E' dato per assodato tutta una serie di atteggiamenti nei nostri confronti.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** No, no, non sto dando nessun atteggiamento. Scusate, se sono andato fuori tema, mi rendo conto, da questo momento in avanti mi rivolgo al Sindaco. Io sono d'accordo, se si esce fuori tema non deve uscire più nessuno, Sindaco. Sono perfettamente d'accordo, se si sceglie questa linea, se addirittura mi si sta contestando che sarei uscito fuori tema, non si sa per quale motivo, perché ho fatto una battuta...

**CONSIGLIERE MARINACI:** Io capisco che queste cose succedono. Allora, è inutile che andiamo a dire cosa sta dicendo e cosa non sta dicendo.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Ok, ho chiesto scusa. Avevo dimenticato naturalmente che trovandomi davanti a Gianpaolino, al Presidente della Corte dei Conti, che bacchetta il Tar, devi stare attento a quello che... Addirittura si mettono in discussione le decisioni collegiali del Tar, immaginiamo io, un povero infelice, povero disgraziato che cosa posso fare. Era una cosa da capire, stavo dicendo una battuta.

**[Il Consigliere Ruggero interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Ma tu non ti dimenticare che svolgi un ruolo, non è colpa mia.

**[Il Consigliere Ruggero interviene senza l'uso del microfono]**

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Il mio voto è negativo.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto, il Consigliere Marinaci.

**CONSIGLIERE MARINACI:** Sinceramente all'inizio io dicevo a Paolo: "Penso che non c'è nulla da dire su questa delibera" proprio perché andavamo ad approvare uno schema di convenzione che purtroppo da soli noi non possiamo cambiare, perché dovrebbero approvarlo tutti i Comuni; perciò noi come Comune non possiamo arrogarci la facoltà di approvare o di cambiare uno schema di convenzione che poi dovrebbe tornare in tutti i Comuni per essere sostituito, come il Comune di Salice intende deliberarlo. Forse ha ragione il Consigliere Leuzzi quando parla che la fortuna nostra è che l'Aro in questo caso coincide anche con l'Unione dei Comuni. Credo che nel dispositivo che noi oggi andiamo ad approvare, viene espresso chiaramente quando dice tra i vari punti che con la medesima deliberazione, cioè quella n. 2877 del 2012, la Regione Puglia stabiliva che i Comuni facenti parte dell'Aro, adeguino il modello organizzativo a quello definito nello schema di convenzione. Stiamo già parlando di un qualcosa condivisibile, non condivisibile, ognuno la vede dalla sua ottica, può anche non essere condivisibile; noi in questo momento stiamo andando ad approvare uno schema organizzativo che tutti gli Aro vanno ad approvare in questo momento con una delibera simile a quella nostra. "Che pertanto nelle more di apportare le modifiche statutarie allo Statuto dell'Unione dei Comuni, si ritiene necessario utilizzare - e lo dice nello schema della delibera - lo schema di convenzione approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2877". Ancora, "il cui schema che è allegato, appare la forma più rapida ed efficace per la gestione obbligatoria in forma associata dei servizi di che trattasi". Perciò, penso che noi abbiamo aperto una discussione su un argomento che sinceramente non credevo che fosse necessario. Poi, effettivamente tutto può essere migliorato, tutto può essere preso in considerazione, è questo che il Sindaco ha detto nel suo intervento; adesso noi andiamo ad approvare questo schema di convenzione, questo schema che ci viene presentato dall'Unione dei Comuni e che tutti i Comuni in questo momento, entro il 14 Febbraio dovranno approvare. Nessuno è contento della situazione attuale. Successivamente ci auguriamo - come diceva il Vicesindaco - che possano cambiare anche le cose e ci possa essere un risultato ed un servizio migliore; non è che dall'Opposizione si rileva e che la Maggioranza ha gli occhi chiusi per non vedere come vanno le cose. Però siamo convinti che questo è il primo passo e da qui bisogna ripartire. Grazie. Il voto naturalmente è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Marinaci. Per dichiarazione di voto, Consigliere Casilli, prego.

**CONSIGLIERE CASILLI:** Grazie, Presidente. Solo per ricordare al Sindaco ed a chi prende parte alle Giunte del Consiglio dell'Unione dei Comuni, che il ruolo che io dovrò svolgere all'interno dell'Unione dei Comuni - come ricordava prima il Consigliere Mogavero - deve essere sì in rappresentanza al Comune al quale il Consigliere appartiene, ma deve comunque avere valenza affinché siccome solo nel Consiglio viene rappresentato Maggioranza ed Opposizione di ogni singolo Comune, si deve dare modo al Consiglio di esprimere il proprio parere su determinate situazioni che a quanto sembra, proprio all'interno dell'Unione dei Comuni, il discorso Aro diventerà il discorso principale, perché fino ad ora l'Unione dei Comuni ha gestito soltanto stupidaggini. L'ultimo Bilancio che abbiamo approvato, approvato sulla base non so di cosa, perché noi comunque come Comune subentrato da poco, non abbiamo avuto la possibilità di discutere il Bilancio, non abbiamo avuto possibilità di dare il nostro apporto al Bilancio e di conseguenza ciò

che riguarda e riguarderà il futuro, come la gestione dei rifiuti in particolar modo, rappresenterà un qualcosa che andrà a toccare gli interessi di ogni singolo Comune. Di conseguenza mi rivolgo a chi ci rappresenta all'interno della Giunta dell'Unione affinché certe decisioni vengano prese in maniera partecipata e l'unico modo è quello di portarla in Consiglio. Ripeto a dire, l'unica cosa che è antipatica è proprio quella che in Consiglio vengano portate soltanto le stupidaggini: i contributi, niente, il nulla. Mentre le decisioni delle cose che effettivamente vanno a toccare gli interessi dei Comuni vengono demandate a quella che è la Giunta.

**SINDACO:** Consigliere, scusami, giusto per inciso. Siccome nello Statuto non è previsto il problema della spazzatura, lo spazzamento della spazzatura in generale, proprio per questo non poteva essere delegato all'Unione, ecco perché si procederà alla modifica dello Statuto, ecco perché l'urgenza di approvare temporaneamente questo schema.

**CONSIGLIERE CASILLI:** Il mio in effetti è un appello, perché come lamentavano, come lamentano tutti i componenti del Consiglio, non solo di Salice, ma di tutti i paesi facenti parte, è proprio questo, cioè la mancanza di una adeguata considerazione del Consiglio vero e proprio. Non ha senso e lo dico in maniera decisa, perché è una sensazione tangibile, si sente, si tocca con mano, che tutti i Consiglieri facenti parte del Consiglio si sentono in un certo qual modo messi da parte qualora ci sono delle situazioni veramente importanti da poter gestire e democraticamente decidere insieme. Tutto qua. La mia dichiarazione di voto: mi asterrò.

**PRESIDENTE:** Altri interventi non credo perché hanno parlato tutti. Quindi, noi dovremmo votare prima l'emendamento dell'Art.13.

**SINDACO:** Se volete leggo, ma ho già letto l'emendamento proposto dall'Unione dei Comuni, infatti quello che avete in delibera è diverso ed è stato emendato, come ve lo abbiamo già passato in copia. Mentre quello allegato nella delibera è diverso, qui quello definitivo è che... Ve lo rileggo subito. Allora, la presente convenzione ha durata di anni 15 decorrente dalla data di sottoscrizione. "I Comuni partecipanti tuttavia si danno reciprocamente atto che la gestione in forma associata delle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi di cui alla presente convenzione, successivamente alla individuazione del contraente e gestore unico ed alla formalizzazione dei contratti tra il gestore unico ed i singoli Comuni, sarà trasferita - questo è un passaggio importantissimo - nel rispetto della normativa vigente in capo all'Unione dei Comuni del Nord Salento. A condizione che quest'ultima - con questo mi riallaccio al Consigliere Casilli - abbia nelle more provveduto ad ogni necessario adeguamento del proprio Statuto, con la previsione nello stesso di tutti i servizi di igiene urbana di cui alla presente convenzione, nonché all'adozione di ogni ulteriore atto necessario e propedeutico. Predetto passaggio delle funzioni in capo dell'Unione dei Comuni del Nord Salento comporterà automaticamente la risoluzione della presente convenzione". Ecco quindi la temporaneità dell'atto. "L'eventuale rinnovo per un ulteriore periodo quinquennale potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduta da apposita deliberazione consiliare di rinnovo adottato dai Comuni partecipanti. Ciascun Comune con l'adesione alla presente convenzione termina in modo consentito dalla vigente normativa". Quindi, propongo questo emendamento che viene dall'Unione dei Comuni.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Questo emendamento da chi è presentato?

**SINDACO:** L'Unione dei Comuni.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Allora, si può modificare la convenzione?!

**SINDACO:** Cioè, non è che non si possa modificare, questa è una piccola modifica rispetto a quella della Giunta Regionale.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** E' quello che dicevo io, Sindaco.

**SINDACO:** Il problema te l'ho già spiegato, se vuoi sapere proprio i fatti, c'è stata una questione di campanilismo tra Surbo e Trepuzzi, in questo senso, tanto io le cose le dico, sono chiaro e franco nella mia vita. Sulla Presidenza dell'eventuale Ufficio Aro cosiddetto, naturalmente lo schema di convenzione prevede che sia il paese più numeroso, a popolazione più numerosa. Quindi, il paese più numeroso è Surbo; tra Surbo e Squinzano, un po' come succedeva vent'anni fa tra Salice e Guagnano, ci sono piccole rivalità. Per sciocchezze varie si erano un po' puntati e quindi hanno fatto modificare alcuni dettagli, che poi non vedo cosa cambi molto rispetto a quel famoso Art.10. In fin dei conti è che si è raggiunto Venerdì alle 14:00 questo accordo, prima di stilarlo e che la Segretaria, la Dottoressa Rotondano, ci comandasse, sono arrivate le 10:30 di sera di Venerdì. Ecco il motivo per cui non ho convocato preventivamente la riunione, non ho dato mandato al Presidente del Consiglio di convocare l'Unione dei Capigruppo. Io propongo naturalmente che questo emendamento venga votato in modo tale da consentire che sia univoco in tutti i Comuni dell'Unione.

**PRESIDENTE:** L'emendamento ha acquisito pure parere favorevole da parte dall'Ufficio Tecnico, bisognerebbe votare per l'emendamento.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla votazione della delibera n 4: "Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Approvazione schema di convenzione per la costituzione di un'associazione ex Art. 30 del D.Lgs. n. 227/2000 tra i Comuni di Campi, Guagnano, Novoli, Salice, Squinzano, Surbo, Trepuzzi. Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione".

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per la immediata esecutività dell'atto.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 5 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 5 ODG**

*“Approvazione Regolamento del Sistema dei Controlli Interni”*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 5: *“Approvazione Regolamento del sistema dei controlli interni”*.  
Relaziona l'Assessore Paolo Quaranta.

**SEGRETARIO GENERALE:** Per l'emendamento presentato dal Sindaco è stato acquisito naturalmente il parere tecnico responsabile dell'Ufficio Tecnico.

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Allora, con Decreto Legge 174 del 10 ottobre del 2012 sono state introdotte delle obbligatorietà di modificare l'Art. 147 del TUEL in merito ai sistemi di controlli interni. Intanto, una piccola considerazione personale: purtroppo è risaputo che il nostro legislatore introduce argomenti importanti dove ritiene più comodo e più facile, se consideriamo che l'oggetto di questo Decreto Legge recita testualmente: *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del Maggio 2012”*. Abbiamo mischiato un po' tutto quello che in quel momento il legislatore pensava di poter mischiare ed ha mischiato anche all'interno di questo Decreto Legge il rafforzamento in materia di controlli negli Enti Locali. Sostanzialmente noi oggi dobbiamo andare a regolamentare i controlli interni che già sono abbastanza puntuali, ma che di fondo inaspriscono ancora di più i controlli, senza però dare gli strumenti. Nel senso che alla fine non ci sono Organi nuovi che vengono introdotti in questo Regolamento, ma i controlli vengono effettuati dagli stessi caposettori, dai responsabili, soprattutto dal Segretario; quello che viene forse introdotto viene cambiato perché per alcuni tipi di controlli viene formato un Ufficio di Staff e quindi viene nominato all'interno di questo Ufficio di Staff, persone o dipendenti che vengono dai vari settori. Grossomodo, soprattutto per i Comuni medio-piccoli come il nostro, non è che la situazione cambi molto. Fatto sta che siamo obbligati ad introdurre questo regolamento, questa variazione di Regolamento e lo facciamo molto diligentemente. In buona sostanza che cosa comporta questo e in che cosa consiste questo tipo di Regolamento? Intanto i controlli sono di tre tipi: il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione e il controllo sugli equilibri finanziari. Se è vero come è vero che si vanno ad intersecare con leggi che potrebbero o che dovrebbero eliminare l'illegalità e la corruzione, è vero anche che il legislatore ad oggi non ha dato prova di voler combattere la corruzione di altri livelli, tant'è che il tanto famigerato Decreto Legge anti-corruzione non è stato approvato, ed invece vengono approvati questi regolamenti da parte degli Enti Locali. Se volete entro brevemente nello specifico di ogni singolo controllo. Allora, parliamo del controllo dell'attività amministrativa che è quella ovviamente di garantire un miglioramento dei termini di efficienza dell'azione amministrativa e quindi un accertamento costante della legittimità degli atti. Mi riferisco in particolare a garantire questa regolarità in base agli elementi, in base alle

normative comunitarie, all'orientamento giurisprudenziale ed alle prassi consolidate dei vari Consigli di Stato, Corte dei Conti, Statuto e Regolamento dell'Ente, ma anche alla regolarità e correttezza delle procedure e correttezza formale della redazione dell'Atto. A che cosa è finalizzato? Ovviamente lo leggiamo dal Regolamento: alla disponibilità dello stanziamento di Bilancio e quindi alla corretta imputazione dei fondi ed all'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione, l'esistenza e l'impegno della spesa regolarmente assunta, conformità delle norme fiscali. Come si articola il controllo? Per quanto riguarda la regolarità contabile ed amministrativa esiste un doppio controllo, un controllo preventivo ed un controllo successivo. Il controllo preventivo viene fatto quando l'atto viene sottoposto all'attenzione del Consiglio della Giunta, viene fatto dal responsabile dell'Ufficio finanziario. Un controllo successivo invece viene demandato al Segretario il quale, come dicevo prima, può avvalersi di una struttura un po' più ampia corredata parte di altri dipendenti. Il controllo di gestione direi, a mio modesto avviso, che forse è il più importante perché verifica l'attuazione degli obiettivi programmati dagli Organi Politici, attraverso il controllo e l'analisi delle risorse acquisite e con la comparazione, attraverso la comparazione dei costi. Cosa verifica? Anche qui ovviamente la qualità e la quantità dei servizi offerti e la funzionalità dell'Organo preposto al controllo. Viene introdotto questo servizio del controllo di gestione che - come dicevo prima - le risorse dei dipendenti sono quelle, le risorse della pianta organica sono quelle, ed anche questo viene istituito presso il servizio economico-finanziario. Lo stesso responsabile del servizio economico-finanziario si potrà avvalere della collaborazione dei dipendenti appartenenti però in questo caso allo stesso settore. Ultimo controllo è quello sugli equilibri finanziari e riguarda tutta la gestione finanziaria dell'Ente ed ovviamente partiamo dall'atto più importante ovviamente che è l'approvazione del Bilancio. In questo caso, il responsabile del settore finanziario ha l'obbligo di relazionare e di notificare il Consiglio attraverso un prospetto riepilogativo della situazione finanziaria attuale e quella prospettiva futura in base all'impatto che possa avere il Bilancio sulla gestione dei residui, sulla situazione del saldo di cassa e della possibile evoluzione dello stesso, sull'incidenza degli organismi partecipati. Non è il nostro caso, ovviamente bisognava prevederla in Consiglio. La cosa più importante forse è l'Art. 20 "l'articolazione di finanza pubblica". Rientrano tra questi vincoli la programmazione, il monitoraggio, la verifica attraverso le procedure di controllo degli equilibri finanziari che vadano a verificare puntualmente i limiti finanziari relativi al patto di stabilità, i limiti di spesa del personale, i limiti di indebitamento, i debiti di cassa e direi, fra le varie voci, quella più importante è forse il tetto delle singole voci di spesa. Credo che non ci sia altro. Andiamo a variare, ad introdurre un regolamento, ma senza che il legislatore abbia previsto le introduzioni di veri e propri controllori.

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore Quaranta. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Purtroppo prima eravamo in sedici, poi in dieci, può darsi che la prossima riforma delle istituzioni porterà tre Consiglieri che da venti a sedici, da sedici a dieci, rischia sempre di parlare come Opposizione la stessa persona. Anche su questo aspetto, naturalmente apprezzo l'esposizione dell'Assessore che è stato molto chiaro, molto esaustivo su questo argomento che è anche un argomento di particolare importanza, che coinvolge la struttura. In particolare il Segretario mi sta guardando, in capo a Lei, Segretario, aumentano sempre le responsabilità, a Lei ed alla struttura del servizio finanziario. Poi correggete la pagina relativa alla deliberazione perché ad un certo punto parla di indirizzo politico anziché politico, il sistema di controllo interno diretto a... Siccome è stato copiato pari pari l'Art. 147 e non il 174, della 213, almeno mettiamo la legge, perché quella è legge ormai. Poi ci sono fesserie, sistemerà sicuramente l'Ufficio. Quelli sono i problemi del copia ed incolla o forse è la mia, non so. Stavo dicendo, con questa norma che ha sostituito, cioè l'Art. 3, non so se è stato quello salva Italia o quello della stabilità, non mi ricordo, 174, ha modificato completamente l'Art. 147 ed ha stabilito alcune cose. Io non voglio addentrarmi nei meandri del tecnicismo perché anche qua ci sarebbe molto da dire.

Secondo il mio punto di vista sarebbe stato anche in questo caso importante un coinvolgimento, non so se anche in questo caso c'era la necessità di fare in fretta, Sindaco, il coinvolgimento dell'Opposizione. Questi sono regolamenti, giustamente come diceva Lei prima, che non rimangono a questa Maggioranza, rimarranno anche per la prossima e per l'altra ancora. Allora, è giusto che certe cose secondo il mio punto di vista fossero fatte insieme, perché ci sono alcuni aspetti che io ritengo troppo, troppo vessativi nei confronti dello stesso Ufficio. Io ho visto altri, il Segretario mi sta guardando, si metterà a ridere, ho visto altre delibere con le quali hanno approvato il sistema di controllo che sono molto più snelle. Ribadendo sempre gli stessi principi, però molto più snelle, perché se poi voi dovete andare a fare quello che sta scritto qua e non lo dico per questa Maggioranza, ma in genere...

**SEGRETARIO GENERALE:** Consigliere, mi sono sforzato il più possibile, mi creda anche perché poi sarà in gran parte lavoro mio e responsabilità mia, di semplificarlo, però al di sotto di questa soglia - mi creda - non potevo assolutamente andare, mi sarebbe piaciuto tantissimo renderlo meno incisivo, avevo modificato solo una cosa e poi mi sono reso conto che anche l'unico abbattimento di controllo non lo potevo fare. Mi creda, è il meno pesante che ci possa essere. Però purtroppo questo regolamento non sarà lettera morta, nel senso che varrà per gli Uffici, ma verrà anche per gli Amministratori, comporta - non è un luogo comune - una rivoluzione nel modo di operare dei Comuni. Probabilmente comporterà anche un rallentamento della macchina amministrativa perché quello che prima poteva essere una determina discreta, adesso deve diventare un atto completo dal punto di vista soprattutto della motivazione, quindi atti che prima si facevano in mezz'ora, adesso li dovranno fare in due ore. Calcolando che in Comune vengono adottate un migliaio di determinazioni l'anno e circa duecentocinquanta, duecentosessanta deliberazioni, purtroppo prevedono accanto ad un sicuramente miglioramento della qualità degli atti, però anche un rallentamento. Io poi ho intenzione di fare una riunione sia con i politici a cui anticipo anche qualcosa, sia con gli Uffici e ci dovrà essere un nuovo approccio e purtroppo un innalzamento della qualità degli atti. Perché poi, non tanto per i controlli preventivi e sul controllo di gestione che tra l'altro sarà anche difficile impostare, però purtroppo quello è previsto addirittura dalla legge, ma sul controllo successivo ci potranno essere problemi. Tra l'altro è previsto anche che per l'informativa venga fatta la relazione al Consiglio. Ci dovremo abituare tutti, anche il Consiglio nel suo complesso, l'Opposizione, a vedere gli atti in una maniera diversa. Dico solo questo, poi bisognerà approfondirlo.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Dovremo adeguarci ad avere una struttura che riesca a gestire anche questa incombenza che è molto seria, molto importante. Questo però, caro Segretario, capisco che ci può essere un rallentamento dell'attività amministrativa, anche se comunque il discorso è a campione, intorno al 3% degli atti dovrà andare a... Però è anche un controllo effettivo sull'Amministrazione, perché nei Comuni, non parlo solo di Salice, Salice è uno dei tanti Comuni, il problema più grosso è che nessuno riesce a leggere bene il Bilancio e con questa procedura difficilmente scapperanno certe situazioni, secondo il mio punto di vista, perché si parte dall'inizio e si arriva fino alla fine con una procedura.

**SEGRETARIO GENERALE:** Sicuramente migliorerà la qualità, ma non tanto dell'impostazione del Bilancio perché fino adesso comunque il Bilancio negli ultimi anni ha avuto un andamento positivo, nel senso che non sono stati mai applicati avanzi di Amministrazione, sono stati cancellati residui attivi. Il problema sarà il controllo successivo sulla qualità degli atti, come se io diventassi il TAR all'interno del Comune. Certo, è un controllo domestico, nel senso che si conclude con la mia relazione e con i miei report, però è una cosa abbastanza importante. Non è il regolamento che si fa e poi si mette nel cassetto, questo è per essere chiaro.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Abbiamo capito, Segretario, bisogna caricarsi di questa ulteriore incombenza; comunque certi mezzi, certi organismi possono anche essere organizzati in maniera diversa, a proposito di associazionismo. Io non so come si farà a livello, e parlo in generale, anche di struttura, a sostenere certe cose, perché comunque devi andare a confrontarti. Quelle cose le devi fare, ora sono ancora a livello di regolamento, fra qualche mese dovranno diventare realtà. Io comunque mi astengo, preannuncio la votazione astenendomi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della delibera n.5: *“Approvazione dei sistemi di controllo interni”*.

**[Si procede a votazione ]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 6 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 6 ODG**

*“Regolamento Edilizio Comunale – Art. 154: Trivellazione ed escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere - Abrogazione”*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n.6: *“Regolamento Edilizio Comunale Art. 154: Trivellazione ed escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere - Abrogazione”*.  
Relaziona l'Assessore Paolo Quaranta.

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Come delibera, che farà sicuramente piacere, forse non tanto ai cittadini, ma ai tecnici che vedranno snellito il loro lavoro, perché con questa delibera abrogiamo l'Art. 154 del nostro regolamento di edilizia comunale che prevede la trivellazione e l'escavazione di pozzi per lo sfruttamento delle falde acquifere, e nell'ottica della semplificazione amministrativa, questa materia viene demandata ad altro ente competente. Non credo di dover dire molto altro. Stiamo agevolando il lavoro dei tecnici ed abrogando questo articolo del regolamento edilizio comunale. Naturalmente è una scelta politica, una scelta di questa Amministrazione e non una scelta commissariale e credo che venga vista di buon occhio anche da parte dei Consiglieri dell'Opposizione.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Io saluto con favore questa iniziativa, anche se con ritardo, ma comunque la stiamo facendo; però, caro Assessore, e questo è quello che sto per dirti e lo dico anche al Sindaco, secondo il mio punto di vista non avremmo dovuto bloccare il ragionamento all'Art. 154, mi spiego meglio. La Regione Puglia nel 2009 ha dato una grande possibilità ai Comuni pugliesi con la Legge 3 del 9 Marzo 2009: Norme in materia di regolamento edilizio. Sapete benissimo che prima il regolamento edilizio veniva approvato insieme al Piano Regolatore, faceva parte integrante del Piano Regolatore Generale. Con questa legge regionale la Regione ha inteso il regolamento come un regolamento qualsiasi, naturalmente tenendo conto che in questo regolamento non possono essere previste norme di carattere urbanistico. Caro Assessore, io aggiungerei, senza disquisire su questioni tecniche, aggiungerei se possibile, e lo dico perché penso che è un problema che riguarda l'intera cittadinanza, non so se si può fare una modifica, ma se è possibile convocare una conferenza dei capigruppo, con i tecnici, perché noi abbiamo altri problemi come regolamento edilizio. Abbiamo, per esempio, le pompeiane, abbiamo l'altezza dei locali commerciali che a Salice, se una casa è di tre metri non si può mettere un locale commerciale, ed è assurdo, perché l'altezza minima è 3,50 metri. Basterebbe modificare il regolamento edilizio, lo si può fare tranquillamente in Consiglio ed abbiamo risolto altri piccoli problemi per i cittadini di Salice. Questo ti chiedo, caro Assessore e caro Sindaco, se è possibile a breve scadenza fare una rivisitazione del regolamento edilizio dove si possono fare delle modifiche da portare in Consiglio che servono sicuramente a tutti i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Quaranta.

**ASSESSORE QUARANTA:** Per confermare quanto diceva il Consigliere Leuzzi, in realtà questa è una delibera già pronta e quindi in questo primo Consiglio Comunale l'abbiamo portata. Con l'Ufficio Tecnico stiamo lavorando su una rielaborazione di tutto il regolamento a partire soprattutto dalle pompeiane che a Salice, lo sapete meglio di me, è un dato di fatto e quindi va regolamentato. Ma dirò anche di più: è anche allo studio da parte dell'Ufficio la proposta fatta dall'Assessore regionale Barbanente di salvaguardare le volte a stella delle abitazioni. Quindi, stiamo cercando di rifare tutto il pacchetto e portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione della delibera n. 6: *“Regolamento Edilizia Comunale Art. 154 - Trivellazione ed escavazione di pozzi per lo sfruttamento di falde acquifere. Abrogazione”*.

**[Si procede a votazione]**

**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2013**

**(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 7 dell'11/02/2013)**

**PUNTO 7 ODG**

*“Delega all’Unione dei Comuni Nord Salento della funzione per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.”*

**PRESIDENTE:** Delibera n. 7: *“Delega all’Unione dei Comuni del Nord Salento della funzione per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’Art. 146 del D.lgs 42/2004”.*  
Relaziona l’Assessore Paolo Quaranta.

**ASSESSORE PAOLO QUARANTA:** Anche qui è una delibera che riguarda l’urbanistica. Anche qui credo che si faccia in qualche modo un piacere ai tecnici e soprattutto una considerazione: finalmente adesso si vede il frutto della partecipazione all’Unione dei Comuni, perché l’Unione dei Comuni da alcuni viene visto come un carrozzone, come un qualcosa che serve soltanto forse a dare incarichi, a questo punto inizia invece a dare dei frutti in merito all’argomento in questione, all’autorizzazione paesaggistica; non si dovrà più ricorrere ad un parere, a fare ricorso ad un parere da parte della Regione, ma è prevista questa delega dell’Unione dei Comuni e quindi una Commissione, una struttura dell’Unione dei Comuni sarà chiamata ad esprimere il proprio parere. Ovviamente questa Commissione e questa struttura nell’ambito dell’Unione dei Comuni del Nord Salento esiste già, perché l’Unione dei Comuni del Nord Salento è un’unione nata forse nel 2000, per cui esiste già questa Commissione e noi come Comune abbiamo aderito all’Unione dei Comuni nel 2011, fine 2011, per cui via via ci stiamo adeguando a quelle che sono le funzioni dell’Unione dei Comuni, e in questo caso abbracciamo con piacere l’istituzione di questa Commissione, in modo che i tecnici possano poi relazionarsi e possano ottenere l’autorizzazione paesaggistica direttamente dall’Unione dei Comuni e non più dalla Regione, com’era già in passato. Come dicevo, la Commissione è già stata costituita ed ovviamente speriamo quanto prima che anche un rappresentante del nostro Comune possa far parte di questa Commissione, ma ad oggi ci premeva soprattutto ottenere questa delega, dare questa delega all’Unione dei Comuni, successivamente si cercherà di variare i componenti della Commissione e far entrare in Commissione un nostro rappresentante. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Consigliere Leuzzi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Per quale motivo non è stata riportata la composizione della Commissione? Ad un certo punto la legge dice: *“Il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica è delegati... pieni pareri... ecc., sempre che questi abbia costituito la Commissione di cui all’Art. 8”.* Ora l’hai detto tu che esiste questa Commissione perché l’avevano già costituita negli anni precedenti. Comunque, è un fatto positivo anche questo. Su quest’argomento il mio intervento è anche come una dichiarazione di voto, è inutile perdere altro tempo, di votare a favore questo

provvedimento per quello che diceva prima l'Assessore, perché comunque sotto certi aspetti, anzi sotto molti aspetti snellisce in maniera determinante un parere. Noi non abbiamo molto di paesaggistico, però per quel poco che ci potrebbe essere, tipo alcune zone nell'entroterra, comunque sarebbe o sarà un procedimento molto più veloce, più snello rispetto a quello che è effettivamente. Pertanto anche su questo argomento io voto a favore.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Casilli.

**CONSIGLIERE CASILLI:** Grazie, Presidente. Questa delibera mi trova nettamente favorevole in quanto, innanzitutto come dice l'Assessore, tende a snellire quello che è il processo di acquisizione di tutti gli atti per dare poi il via ad un qualunque progetto, con l'unica puntualizzazione che ha già fatto l'Assessore, ma comunque vorrei dare un po' più di forza a quella che era l'esposizione dell'Assessore, ossia quella di sicuramente garantire la presenza di un nostro membro all'interno della Commissione per salvaguardare gli interessi della nostra comunità. È un appello che faccio all'Assessore ed al Sindaco affinché si dia seguito a quanto esposto prima dall'Assessore Quaranta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Casilli. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della delibera n. 7: *“Delega all'Unione dei Comuni del Nord Salento della funzione per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.lgs 42/2004”*.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**[Si procede a votazione]**

**PRESIDENTE:** Grazie.

**Fine ore 12:00**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 04/03/2013

e vi rimarrà per \_\_\_\_\_ giorni consecutivi (N. 240 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE  
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 04/03/2013

---

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---